

NORD

GIORNALE DI VICENZA	30/03/2016	6	Bertolaso cerca Marchini Sono possibili sinergie Salvini sbarca in Israele <i>Redazione</i>	3
GIORNO MONZA BRIANZA	30/03/2016	50	Al Birrificio Hibu il boccale diventa anche solidale <i>Redazione</i>	4
PICCOLO GORIZIA	30/03/2016	38	San Floriano, è tutto pronto per la giornata ecologica di sabato <i>Redazione</i>	5
ARENA	30/03/2016	6	Bertolaso cerca Marchini Sono possibili sinergie Salvini sbarca in Israele <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLE ALPI	30/03/2016	6	Bertolaso apre a Marchini Meloni: no patti Nazareno <i>Gabriella Cerami</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	30/03/2016	32	Due serate informative sulla Protezione civile <i>Redazione</i>	8
GIORNALE DI BRESCIA	30/03/2016	17	La Procivil nelle scuole dell'obbligo per insegnare la prevenzione dei rischi <i>Francesca Zani</i>	9
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2016	29	Schiacciato tra l'acciaio Grave un magazziniere <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI VICENZA	30/03/2016	39	Ferrovie, la via crucis dell'escursionista <i>Redazione</i>	11
MATTINO DI PADOVA	30/03/2016	26	Cucina in fiamme ad Abano Vigili del fuoco tempestivi <i>F.fr.</i>	12
MESSAGGERO VENETO	30/03/2016	20	Matarella sarà in Friuli per i 40 anni del terremoto = Matarella in Friuli per i 40 anni del terremoto <i>Giulia Zanello</i>	13
MESSAGGERO VENETO	30/03/2016	50	Comincia la bonifica del pendio franoso: strada ancora chiusa <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO VENETO	30/03/2016	55	Spazio alle associazioni dove c'erano i negozi del centro commerciale <i>Margherita Terasso</i>	16
PREALPINA	30/03/2016	19	Domenica giornata ecologica <i>Redazione</i>	17
PROVINCIA DI COMO	30/03/2016	41	Operazioni pulizia di primavera Gli appuntamenti per i volontari <i>Redazione</i>	18
VOCE DI MANTOVA	30/03/2016	22	Fuga di gas da un appartamento ma il proprietario non c'è: l'allarme lo danno i vicini <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DEL TRENINO	30/03/2016	6	Doppio incendio doloso Distrutto un motorino, danneggiate due automobili Indagini della polizia <i>Redazione</i>	20
CRONACAQUI TORINO	30/03/2016	25	Schianto sull'A21: una vittima e un ferito <i>Redazione</i>	21
GAZZETTINO TREVISO	30/03/2016	9	Arep contestato: dimissioni a raffica <i>Mauro Favaro</i>	22
GIORNO BRESCIA	30/03/2016	39	Per Christo lago off limits ai velivoli = Sarà vietato sorvolare il lago <i>Milla Prandelli</i>	23
GIORNO MONZA BRIANZA	30/03/2016	45	Protezione civile in campo In 1 anno 3mila ore di lavoro <i>Son. Ron.</i>	24
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	30/03/2016	31	Giornata ecologica, al setaccio prati e aree verdi <i>Redazione</i>	25
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/03/2016	53	Vigili del fuoco, chi comanderà il distacco? <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/03/2016	59	Montereale, protezione civile I giovani dimostrano interesse <i>Sigfrido Cescut</i>	27
PICCOLO	30/03/2016	40	Tra le valli del Natisone o lungo il Fronte isontino <i>Redazione</i>	28
PICCOLO GORIZIA	30/03/2016	23	Croce Rossa, corso per volontari dall'11 aprile <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA DI VARESE	30/03/2016	17	La pioggia fa "traballare" San Vittore Vigili in azione per le tegole pericolanti <i>S.car.</i>	30
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	30/03/2016	44	Fiamme nell'impianto fotovoltaico Momenti di paura a Bosaro <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX GENOVA	30/03/2016	30	Dopo la frana aggiungiamo una fermata al treno <i>Marco Menduni</i>	32
STAMPA SAVONA	30/03/2016	55	Alluvione, risarcimenti ridotti e in ritardo per Albenga e Ceriale <i>Daniele Strizioli</i>	33
CANAVESE	30/03/2016	63	Il parcheggio della Reggia aprirà ad aprile <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

30-03-2016

meteoweb.eu	30/03/2016	1	- Terremoto del Friuli, Serracchianni: 100 eventi per ricordare il devastante sisma - <i>Redazione</i>	35
ilfriuli.it	30/03/2016	1	Le voci dell'Inchiesta apre ricordando i 40 anni dal terremoto <i>Redazione</i>	36
udine20.it	30/03/2016	1	Udine: 40esimo terremoto ’76, ci sarà anche il presidente Mattarella <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	30/03/2016	1	- Valanghe: pericolo moderato in Friuli Venezia Giulia - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	30/03/2016	1	- Terremoto Friuli: in occasione del 40 anniversario arriva il Presidente della Repubblica Mattarella - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	30/03/2016	1	- Dopo 40 anni dal terremoto in Friuli, a Venzone nasce una scuola di emergenza - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	30/03/2016	1	- Terremoto L'Aquila: domani una manifestazione "per non dimenticare" - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	30/03/2016	1	- Emilia Romagna, seduta straordinaria della Giunta a Fidenza: "40 cantieri per la difesa del suolo" - <i>Redazione</i>	42
adnkronos.com	30/03/2016	1	Terremoto, a L'Aquila domani manifestazione per la verit? <i>Redazione</i>	43
ansa.it	30/03/2016	1	Mattarella in Friuli per 40/o anniversario terremoto - Friuli Venezia Giulia <i>Redazione</i>	44
askanews.it	30/03/2016	1	"Trentino for Nepal", domani consegna incasso partita 24 ottobre <i>Redazione</i>	45
askanews.it	30/03/2016	1	Anche Mattarella il 6 maggio in Fvg per il 40 del terremoto <i>Redazione</i>	46
askanews.it	30/03/2016	1	Fvg, Serracchianni: a Venzone scuola internazionale di emergenza <i>Redazione</i>	47
askanews.it	30/03/2016	1	Terremoto, Serracchianni: 100 eventi per ricordare modello Friuli <i>Redazione</i>	48
ecodibergamo.it	30/03/2016	1	Idomeni a due passi dalle nostre vacanze <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	30/03/2016	1	Mattarella in Friuli per 40/o anniversario terremoto <i>Redazione</i>	50
ilfriuli.it	30/03/2016	1	Terremoto: 103 appuntamenti per i 40 anni <i>Redazione</i>	51
messengeroveneto.gelocal.it	30/03/2016	1	Mattarella in Friuli per i 40 anni del terremoto <i>Redazione</i>	52
vvox.it	30/03/2016	1	Giovani Unindustria Treviso, “guerra” a presidente <i>Redazione</i>	53
cuneocronaca.it	30/03/2016	1	Ore 13,24: lieve scossa di terremoto tra le valli Grana e Maira <i>Redazione</i>	54
fvgnews.net	30/03/2016	1	Conto alla rovescia a Pordenone per la nona edizione del festival “Le voci dell’inchiesta” <i>Redazione</i>	55
newsbiella.it	30/03/2016	1	A Pasqua un solo intervento per il soccorso alpino <i>Redazione</i>	57

Bertolaso cerca Marchini Sono possibili sinergie Salvini sbarca in Israele

[Redazione]

La campagna per le amministrative Possibili sinergie. Queste le parole usate da Guido Bertolaso per lanciare un endorsement virtuale ad Alfio Marchini, il candidato sindaco al Campidoglio che già alle scorse amministrative era stato corteggiato da Silvio Berlusconi e da Forza Italia, il partito che sostiene l'ex capo della Protezione Civile per la corsa al Campidoglio. Sarebbe la riedizione del Patto del Na2areno, tuona l'altro candidato del centrodestra, Giorgia Meloni, lasciando intendere un possibile apparentamento di Marchini-Bertolaso con Roberto Giachetti, in caso di ballottaggio Pd-M5S. Mia moglie voterebbe per lui, dice scherzando, ma non troppo, Bertolaso che già aveva confessato se non fossi sceso in campo avrei votato per Giachetti, ricordando il passato rutelliano. Se Berlusconi a Roma decide di perdere, chiosa la Meloni intv, penso che segni il fatto che non è più il leader del centrodestra. In un centrodestra frantumato, Bertolaso ieri ha definito una fregatura la candidatura di Giorgia Meloni. Non me lo sarei aspettato, sottolinea: Se uno ha un'idea e poi la cambia, avendo preso un impegno con una persona, se non è un tradimento è una fregatura. Ho deciso di non rispondere alle provocazioni e di non accettare polemiche, replica la Meloni, però Bertolaso sa in cuor suo che io sono stata estremamente leale con lui. E al tradimento, Bertolaso risponde con le possibili sinergie con Marchini, anche se il diretto interessato non sarebbe interessato. Per il momento l'unica risposta ufficiale di Marchini a Bertolaso arriva via Twitter, con un ironico ti sei allargato alle parole dell'ex capo della Protezione Civile che ha ipotizzato un Tevere balneabile entro cinque anni promettendo anche un bagno alla Mister Ok. Parlando dei sondaggi Bertolaso li ha definiti inattendibili, mentre la Meloni, è ottimista definendo recuperabili i 4 punti percentuali che la distanzerebbero dal ballottaggio. Intanto Matteo Salvini sbarca in Israele e lo definisce un esempio da seguire al termine degli incontri con esponenti della Knesset (Parlamento), auspicando più intensi rapporti con la Lega. Poi annuncia: Il prossimo viaggio sarà negli Usa e torneremo Russia. Ma in programma c'è anche il Giappone. Salvini, che non commenta la richiesta di perseguirlo per vilipendio dell'ordine giudiziario, parla di domande e risposte dirette su terrorismo, immigrazione e rapporti con l'Ue. Poi il tema Libia: La loro richiesta è che si intervenga subito, anche via terra, prima che sia troppo tardi. -tit_org-

BURAGO BEVENDO UNA MASALABIR SI AIUTA UN PROGETTO UMANITARIO IN NEPAL Al Birrificio Hibu il boccale diventa anche solidale

[Redazione]

BEVENDO UNA MASALABIR SI AIUTA UN PROGETTO UMANITARIO IN NEPAL BERE UNA BUONA BIRRA fa bene all'umore ma, al birrificio Hibu, anche agli altri se si sceglie la Masalabir. E' da circa un mese che il birrifico artigianale e azienda agricola di via Ampere 6 a Burago produce una birra in edizione speciale dal nome e sapore ispirato alla cultura indù con la finalità benefica di finanziare un progetto umanitario in Nepal, svolto dall'associazione Il nodo infinito onlus per permettere di far studiare a 20 ragazzi nepalesi, e sostenere l'attività del medico Annalisa Fioretti presente dall'anno scorso nei luoghi colpiti dal terremoto attorno a Kathmandù. Un'occasione per poter gustare una Masalabir, e quindi trascorrere una domenica di primavera in compagnia, sarà durante il prossimo Hibu Craft Market, il mercatino con artigiani e creativi lombardi domenica 10 aprile. La Masalabir è in edizione speciale e ha nome e sapore ispirato alla cultura indù Il 10 aprile mercatino artigianale nei cortili della Hibu -tit_org-

presentato il programma

San Floriano, è tutto pronto per la giornata ecologica di sabato

[Redazione]

PRESENTATO IL PROGRAMMA I SAN FLORIANO San Floriano del Collio inizia la primavera con un omaggio alla natura. Lo fa organizzando anche quest'anno la Giornata ecologica. L'appuntamento è per sabato 2 aprile, con inizio alle 9 e ritrovo in via Castello 3, di fronte al Comune di San Floriano, per poi spostarsi nel verde un po' su tutto il territorio del paese. L'idea parte dai componenti delle riserve di caccia di San Floriano e Giasbana, ma subito vi hanno aderito con entusiasmo anche Comune, Protezione civile, circoli "Sedej" e "Briski Gric", oltre agli alunni e le maestre della scuola elementare Gradnik. L'obiettivo della giornata sarà duplice: da un lato, con il lavoro di tanti volontari, sarà possibile ripulire l'ambiente, i prati e le aree verdi di San Floriano del Collio dai rifiuti abbandonati, dall'altro l'iniziativa avrà un valore formativo, specie per i più piccoli, e lancerà un messaggio ecologico importante per tutta la cittadinanza. Anche per questo, nell'invito a tutti gli abitanti a partecipare, il sindaco Franca Padovan ha voluto inserire anche tutta una serie di "consigli" da tenere a mente giorno dopo giorno per rispettare l'ambiente: smettere di utilizzare sacchetti di plastica, eliminare gli imballaggi inutili, fare la raccolta differenziata dei rifiuti, piantare un albero, dove possibile, nei propri giardini, non inquinare l'ambiente e utilizzare carta riciclata. Ancora, favorire più possibile il commercio a km 0, comprando alimenti del luogo, scollegare dalla corrente gli apparecchi elettronici non usati, abbassare di qualche grado i termostati, in inverno, muoversi a piedi o in bicicletta per le distanze più brevi e non lasciare le luci di casa accese senza motivo. Per quanto riguarda la giornata ecologica - che caso di maltempo verrà rinviata al 9 aprile -, i partecipanti dovranno portare con sé un secchio per la raccolta del vetro, guanti, calzature e abiti comodi e adeguati al lavoro, facendo pure attenzione a prevenire le punture delle zecche. Al termine del lavoro, intorno alle 12.30, è in programma infine un rinfresco negli spazi del Kulturni Dom, a Bucuie, (m. b.) -tit_org-

La campagna per le amministrative

Bertolaso cerca Marchini Sono possibili sinergie Salvini sbarca in Israele

[Redazione]

La campagna per le amministrative Possibili sinergie. Queste le parole usate da Guido Bertolaso per lanciare un endorsement virtuale ad Alfio Marchini, il candidato sindaco al Campidoglio che già alle scorse amministrative era stato corteggiato da Silvio Berlusconi e da Forza Italia, il partito che sostiene l'ex capo della Protezione Civile per la corsa al Campidoglio. Sarebbe la riedizione del Patto del Na2areno, tuona l'altro candidato del centrodestra, Giorgia Meloni, lasciando intendere un possibile apparentamento di Marchini-Bertolaso con Roberto Giachetti, in caso di ballottaggio Pd-M5S. Mia moglie voterebbe per lui, dice scherzando, ma non troppo, Bertolaso che già aveva confessato se non fossi sceso in campo avrei votato per Giachetti, ricordando il passato rutelliano. Se Berlusconi a Roma decide di perdere, chiosa la Meloni intv, penso che segni il fatto che non è più il leader del centrodestra. In un centrodestra frantumato, Bertolaso ieri ha definito una fregatura la candidatura di Giorgia Meloni. Non me lo sarei aspettato, sottolinea: Se uno ha un'idea e poi la cambia, avendo preso un impegno con una persona, se non è un tradimento è una fregatura. Ho deciso di non rispondere alle provocazioni e di non accettare polemiche, replica la Meloni, pero Bertolaso sa in cuor suo che io sono stata estremamente leale con lui. E al tradimento, Bertolaso risponde con le possibili sinergie con Marchini, anche se il diretto interessato non sarebbe interessato. Per il momento l'unica risposta ufficiale di March a Bertolaso arriva via Twitter, con un ironico ti sei allargato alle parole dell'ex capo della Protezione Civile che ha ipotizzato un Tevere balneabile entro cinque anni promettendo anche un bagno alla Mister Ok. Parlando dei sondaggi Bertolaso li ha definiti inattendibili, mentre la Meloni, è ottimista definendo recuperabili i 4 punti percentuali che la distanzierebbero dal ballottaggio. Intanto Matteo Salvini sbarca in Israele e lo definisce un esempio da seguire al termine degli incontri con esponenti della Knesset (Parlamento), auspicando più intensi rapporti con la Lega. Poi annuncia: Il prossimo viaggio sarà negli Usa e torneremo in Russia. Ma in programma c'è anche il Giappone. Salvini, che non commenta la richiesta di perseguirlo per vilipendio dell'ordine giudiziario, parla di domande e risposte dirette su terrorismo, immigrazione e rapporti con l'Ue. Poi il tema Libia: La loro richiesta è che si intervenga subito, anche via terra, prima che sia troppo tardi. -tit_org-

comunali roma

Bertolaso apre a Marchini Meloni: no patti Nazareno

[Gabriella Cerami]

COMUNALI ROMA Bertolaso apre a Marchini Meloni: no patti Nazareno di Gabriella Cerami ROMA Ormai tra Alfio Marchini e Guido Bertolaso c'è un gioco à ruolo, che funziona così: Il candidato sindaco di Roma lo faccio io. E tu mi aiuti. I due si stimano, non ne fanno mistero e si rincorrono. In pratica, al momento, chiedono l'uno il passo indietro dell'altro. E nel frattempo in Forza Italia scoppia la paura del flop elettorale a causa di alcuni sondaggi negativi. C'è chi giura infatti che gli azzurri si attesterebbero, nella Capitale, attorno al 5%. Un dato troppo basso per continuare a puntare sull'ex capo della Protezione civile. Bertolaso però non ne vuole sapere di tirarsi indietro, almeno ufficialmente: Sono voci infondate. Sono due mesi che cercano di delegittimare la mia candidatura. Ora si inventano anche i sondaggi taroccati per ostacolare una candidatura tecnica, libera, come la mia. Quanto a Marchini se è disponibile a trovare un accordo per darmi una mano con un altro ruolo io sono ben contento, con lui ci sono possibili sinergie. I due si annusano. Tuttavia neanche l'imprenditore romano, il cui slogan è "liberi dai partiti", pensa a un passo indietro e si limita a ringraziare per le parole di stima. Forza Italia, al momento, è divisa tra chi vuole puntare su Giorgia Meloni e chi invece su Alfio Marchini. Sembra quasi che solo Berlusconi provi a tenere il punto su Bertolaso. In molti chiedono al Cavaliere di cambiare candidato, ma bisognerà aspettare almeno un paio di settimane poiché il leader azzurro, tirato da una parte e dall'altra, ha consigliato a Bertolaso di fare una campagna elettorale a tempo pieno, battendo a tappeto tutta la città e soprattutto le periferie, per dieci giorni. Al termine dei quali un nuovo sondaggio darà il responso definitivo. Dal canto suo, Meloni di Fratelli d'Italia, che corre da sola insieme alla Lega Nord, prova a ricucire con gli ex alleati. Ma anche lei è dello stesso avviso degli altri due candidati di centrodestra. Cioè non si ritira ma chiede all'ex capo della Protezione civile di collaborare: Bertolaso come city manager sarebbe un valore aggiunto. Certo lo prenderei con me. Ha una grande capacità di concretezza ma la politica è un'altra cosa. Tra coloro che tifano per l'appoggio a Meloni c'è Giovanni Toti, consigliere politico di Berlusconi; Se Bertolaso dovesse decidere autonomamente di fare un passo indietro sarebbe naturale convergere sul candidato di Fratelli d'Italia. Ma gli ex colonnelli di An, che non hanno apprezzato la decisione di Meloni di abbandonare Bertolaso per allearsi con la Lega, insistono per un accordo con Marchini. Quest'ultima ipotesi spaventa Meloni. Un'alleanza Marchini-Bertolaso sarebbe una sorta di riedizione del patto del Nazareno. Guido Bertolaso Self le per Alfio Marchini -tit_org-

santa giustina

Due serate informative sulla Protezione civile

[Redazione]

SANTA GIUSTINA La Protezione civile locale, assieme all'amministrazione di Santa Giustina e al servizio associato relativo dell'Unione Montana, invita la popolazione a due serate sulla protezione civile, su cosafasul territorio, e in particolare sulla prossima esercitazione sezionale del 10 aprile, che vede interessato in parte anche il comune di Santa Giustina assieme a quello di San Gregorio, e sul piano comunale previsto in caso di emergenze, quello che gestisce l'evacuazione della popolazione e il suo concentramento in aree dove è possibile ricevere il primo supporto. L'appuntamento è domani alle 20.30 al Centro Culturale e venerdì 1 aprile, allo stesso orario, nella sala parrocchiale di Meano. (a.a.) -tit_org-

La Procivil nelle scuole dell'obbligo per insegnare la prevenzione dei rischi

[Francesca Zani]

La Procivil nelle scuole dell'obbligo per insegnare la prevenzione dei rischi - fi l., Francesca Zani Dire Protezione civile per i più significa visualizzare quegli uomini coraggiosi vestiti di giallo fluorescente che intervengono negli eventi di gravi calamità. Non solo emergenze. Vero, ma la Protezione civile è anche molto altro. A spiegarlo è Francesco Zanardelli, presidente del Gruppo di protezione civile A.I.B Monte Regogna - Rezzato, che illustra i progetti nei quali il gruppo è impegnato. Si inizia dal Progetto scuola sicura, rivolto alle alunne e alunni delle scuole elementari e medie del territorio arrivato al suo terzo anno, che vede l'impegno di 15 dei 45 volontari che compongono la Procivil rezzatese. Sono molti gli Oltre alle lezioni, istituito anche un concorso dedicato all'acqua per gli alunni della Perlasca obiettivi e i contenuti che si vogliono raggiungere e spiegare, ad iniziare dai rischi presenti sul territorio comunale anziché nella vita quotidiana. E ancora renderli consapevoli della differenza tra rischio e pericolo, come pure insegnare loro le semplici modalità di prevenzione e i comportamenti più adeguati per affrontare una situazione di emergenza. Le lezioni. Gli appuntamenti iniziati ai primi di marzo termineranno il 22 aprile, si compongono di due incontri di 2 ore ciascuno riservati a 115 alunni delle classi quinte delle primarie di primo grado, (Caduti Piazza Loggia, P.Goini e T.Speri), e di 3 ore per le classi seconde della media Perlasca con la presenza di 118 studenti. A supportare il percorso conoscitivo a cura dei volontari, saranno utilizzate proiezioni esplicative con l'ausilio della Lim, ma anche un nuovo gioco educativo il cui nome Riskiand (promosso e realizzato da Unicef, Eupolis Lombardia e Regione Lombardia), è organizzato sullo stile del gioco dell'oca e illustra la prevenzione dei disastri ambientali e il modo più corretto per affrontarli. Il bando. Per la prima volta il gruppo ha pensato di istituire un bando di concorso sull'acqua, dal titolo Acqua: un bene che può anche far male riservato a 7 classi seconde e terze della media Perlasca, realizzato in collaborazione con il Comune e la PInAC. Il bando prevede l'esecuzione di elaborati grafici il cui tema deve affrontare l'immenso bene dell'oro bianco, la sua tutela e le sue criticità. Ai primi tre elaborati scelti da una apposita commissione verranno assegnati premi per un valore totale di 1,000 euro, messi a disposizione da Asimpre e Eletec srl. Naturalmente i volontari della Protezione civile di Rezzato sono sempre presenti e impegnati sul territorio con la pulizia di boschi, sentieri e torrenti, ed a supporto delle molteplici manifestazioni del paese.// Gli incontri in classe sono iniziati a marzo e termineranno il prossimo 22 aprile -tit_org- La Procivil nelle scuole dell'obbligo per insegnare la prevenzione dei rischi

Brutto infortunio ieri alle 14.30 alla Ferlat di via D'Azeglio

Schiacciato tra l'acciaio Grave un magazziniere

[Redazione]

Brutto infortunio ieri alle 14.30 alla Ferlat di via D'Azeglio Schiacciato tra Facciaio Grave un magazziniere È ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, per un trauma torácico, l'operaio rimasto gravemente ferito un incidente sul lavoro accaduto ieri verso le 14.30 uno degli stabilimenti della Ferlat Acciai spa di via D'Azeglio ad Altavilla Vicentina, azienda che opera nel commercio di prodotti siderurgici. L'uomo, D.S.M. di 55 anni residente a Monteviale, è rimasto incastrato tra le barre di acciaio mentre stava lavorandomagazzino con un carroponete, manovrato con un telecomando da terra, per sollevare e spostare del materiale. Praticamente l'operaio è rimasto incastrato tra le barre che stava movimentando e la catasta di materiale che si trovava alle sue spalle. Che lo ha quasi imprigionato. A dare l'allarme i colleghi di lavoro che si trovavano nello stabilimento: la prima ad intervenire è stata infatti la squadra di primo soccorso interna, seguita poco dopo dai sanitari del 118, vigili del fuoco di Vicenza e tecnici dello Spisal dell'Ulss 6. Che sono al lavoro per chiarire, grazie anche alle testimonianze dei dipendenti, l'esatta dinamica dell'infortunio e di come il 55enne si sia ritrovato incastrato tra le barre d'acciaio che stava spostando come aveva fatto tantissime altre volte. All'origine potrebbe forse esserci un errore di manovra del carroponete o un comando sbagliato. Ma in questo momento si tratta solo di ipotesi. L'operaio, tra i più esperti operatori di magazzino della Ferlat Acciai dove lavora da anni, aveva perso conoscenza al momento dell'incidente. I soccorritori si sono resi conto subito della gravità delle condizioni dell'uomo, a causa del trauma torácico subito: l'operaio è stato quindi intubato sul posto e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale S. Bortolo in codice rosso. In questo momento c'è una grande preoccupazione per il nostro dipendente - spiega Renato Vivian, amministratore delegato Ferlat Acciai - un ragazzo di grande serietà e attenzione, con noi da decenni e che spesso collabora proprio per individuare gli eventuali rischi che si possano verificare sul lavoro. Si tratta di un operatore di grande esperienza. Adesso stiamo cercando di ricostruire cosa possa essere accaduto. Alla Ferlat, che conta una settantina di dipendenti, da Natale è stato installato anche il defibrillatore, proprio per le eventuali emergenze sul luogo di lavoro. Il dipendente è stato subito soccorso da alcuni colleghi Dopo essere stato intubato è stato portato al 5. Bortolo I soccorsi intervenuti ieri pomeriggio alla Ferlat MASSIGNAN -tit_org- Schiacciato tra acciaio Grave un magazziniere

**Niente avvisi di bus sostitutivi, call center all'oscuro della situazione e la gita pasquale diventa un'odissea
Ferrovie, la via crucis dell'escursionista**

[Redazione]

VALBRENTA/2. Niente avvisi di bus sostitutivi, call center all'oscuro della situazione e la gita pasquale diventa un'odissea. Ferrovie, la via crucis dell'escursionista. Per un turista di Mestre la gita pasquale in Valbrenta è stata una via crucis ferroviaria da dimenticare. Tutto parte dalla sospensione dei treni, sostituiti da bus, dopo la frana lungo la tratta Bassano-Primolano delle scorse settimane per la quale sono ancora corso i lavori di messa in sicurezza. Ma il servizio clienti di Trenitalia non accenna minimamente alla modifica del servizio e nelle stazioni, dove i treni sono sospesi, non ci sono cartelli. Così, se un turista poco pratico della zona, sceglie di tornare a casa in treno rischia di imbattersi in un'odissea di quelle tutte da raccontare. È quanto accaduto a Fabrizio Franzoi, mestrino, che domenica ha deciso di farsi un'escursione sull'Alta Via del Tabacco di Valstagna. Terminata la gita - racconta Franzoi - sono arrivato al paese di S. Marino per prendere il treno che mi riportasse a Bassano dove avevo lasciato la macchina. Prima di partire avevo verificato sul sito di Trenitalia gli orari e, avuta conferma del passaggio di vari treni, sono partito. Ho vagato un po' per il paese alla ricerca della stazione...non un cartello, un'indicazione, un indizio per raggiungerla. Ad un bar, alla mia domanda, sorridendo mi hanno spiegato che bisognava risalire una scalinata e oltrepassare un cancello per arrivarci. Arrivato alla stazione il turista si è messo ad aspettare il treno sapendo già che sarebbe arrivato dopo due ore. Dopo circa un'ora preoccupato del fatto che in senso contrario non era passato nessun treno ho chiamato il call-center di Trenitalia. All'operatrice ho chiesto gli orari e questa mi ha confermato quanto già sapevo. Poco dopo una donna di una casa vicina mi ha chiesto se stavo aspettando il treno. Alla mia risposta affermativa mi ha detto che il servizio dei treni era sospeso e che c'erano dei pullman sostitutivi alla fermata sulla vicina superstrada. Fidarsi o non fidarsi? Il call-center mi dice che è tutto regolare.... decido che la conoscenza dei servizi della donna è probabilmente maggiore rispetto a quella di un lontano call-center. Il turista, allora, si è incamminato alla ricerca della fermata dei bus ma una volta trovata il dubbio lo ha assalito. Essendo Pasqua e trattandosi di un servizio sostitutivo magari non passerà nessun bus o forse dovrò aspettare ore - spiega - Ho richiamato il call center, ho chiesto due informazioni che ritenevo assai semplici: ci sono i bus? A che orari passano?. Dopo circa 10 minuti di attesa e numerose domande, l'operatrice ha chiuso la telefonata con un laconico non so - conclude il turista - Basito, ho preso in considerazione le varie alternative: chiamare un taxi o chiedere a un vicino gruppo di canoisti, in virtù di una aleatoria fratellanza montana, un passaggio verso Bassano. Ormai disperato e indeciso sul da farsi ho visto arrivare il bus. Il turista alla fine è riuscito a tornare a casa, ma qualche domanda alla dirigenza di Trenitalia vorrebbe farla. E così oneroso prevedere l'affissione di un cartello in corrispondenza della stazione e uno che indichi la sospensione del servizio e l'esistenza dei bus sostitutivi? conclude - Magari sarebbe carino inserire un avviso sul sito di Trenitalia dove, al momento dell'acquisto del biglietto, l'utente sia avvisato dell'interruzione del servizio. Infine, non voglio infierire sulle operatrici del call-center, ma faccio osservare che per ben due volte mi sono state date informazioni errate o mancanti. Che per di più mi saranno costate una quindicina di euro. Immagino un turista straniero che per sua sventura dovesse capitare in quella zona, bella immagine dell'Italia e del Veneto. F.C La stazione ferroviaria di San Marino, in Valbrenta. FOTO CECCON -tit_org- Ferrovie, la via crucis dell'escursionista

Cucina in fiamme ad Abano Vigili del fuoco tempestivi

[F.fr.]

Cucina in fiamme ad Abano Vigili del fuoco tempestivi I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina alle 10 per un incendio divampato in un'abitazione bifamiliare in via Toscanini 7, ad Abano. Il pronto intervento dei pompieri di Abano e Padova, intervenuti con tre mezzi e 9 operatori, ha permesso di limitare i danni delle fiamme alla sola cucina. Danni da fumo nelle rimanenti stanze. Al momento dell'incendio nell'abitazione non c'era nessuno. Al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco le cause che hanno innescato le fiamme. L'intervento e la messa in sicurezza della casa sono terminati dopo due ore. (f.fr.) -tit_org-

L'ANNIVERSARIO

Mattarella sarà in Friuli per i 40 anni del terremoto = Mattarella in Friuli per i 40 anni del terremoto

La presidente Serracchiani conferma la visita del capo dello Stato Il programma delle commemorazioni: 103 eventi anche internazionali

[Giulia Zanello]

L'ANNIVERSARIO Mattarella sarà in Friuli per i 40 anni del terremoto

La presidente Serracchiani conferma la visita del capo dello Stato Il programma delle commemorazioni: 103 eventi anche internazionali di Giulia Zanello

Il 6 maggio il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà in Friuli Venezia Giulia e parteciperà alle commemorazioni del terremoto. Al momento, dal Quirinale non c'è alcuna anticipazione sul programma della visita del capo dello Stato, ma ieri a confermare la sua presenza è stata la presidente della Regione, Debora Serracchiani, durante la conferenza stampa d'illustrazione degli eventi organizzati per ricordare il 6 maggio 1976. Ben 103 gli appuntamenti che, da aprile alla fine dell'anno, la Regione ha inserito nel cartellone, assieme alle altrettanto numerose iniziative promosse a livello locale. Nove mesi di convegni, incontri, progetti attraverso testate giornalistiche, pubblicazioni e documentari. Quello realizzato dalla stessa Regione sarà proiettato il 3 maggio alla Camera dei deputati a Roma. E ancora mostre e spettacoli per non dimenticare i quasi mille morti e ciò che rappresentò per il Friuli e per l'intera regione il 6 maggio di 40 anni fa, con l'obiettivo di trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni, il senso di quel modello che ancora oggi si coniuga come esempio per la Nazione. Memoria, valori, identità, rinascita. Questo il denominatore comune che riunirà un centinaio di manifestazioni di carattere regionale - ma anche nazionale e in alcuni casi internazionale, ha sottolineato Serracchiani - che coinvolgeranno l'intero territorio a partire dai paesi terremotati. Ci siamo impegnati molto, a iniziare dai sindaci e dai comuni, per organizzare le attività che valorizzano questo modello. E qui - ha aggiunto la presidente - il modello Friuli c'è tutto. Dalla ricostruzione agli esempi di valenza istituzionale e legislativa, al modo in cui la comunità reagì alla catastrofe, che ci ha portato a realizzare questo modello, oggi declinato in un'amministrazione virtuosa dove autonomia e specialità sono al servizio della comunità. Una regione, il Friuli Venezia Giulia, che guarda al futuro anche in termini di formazione e prevenzione, ha proseguito Serracchiani, elencando le iniziative più rappresentative, come la creazione della scuola internazionale di formazione sulla gestione della risposta in emergenza, a Portis di Venzone, e della settimana di esercitazioni che coinvolgerà Veneto, le province autonome di Trento e Bolzano, Austria, Slovenia e Croazia. Non solo celebrazione del ricordo, dunque, ma un'occasione per offrire un modello etico alle generazioni che quel 6 maggio 1976 non lo hanno vissuto e per dare visibilità, nazionale e internazionale, al nostro territorio. Frutto del lavoro di squadra e risultato della sinergia messa in campo lo scorso maggio dalla Regione e dall'Associazione dei comuni con la costituzione di un comitato scientifico e uno operativo per coordinare al meglio l'offerta, "l'operazione" costerà 600 mila euro (di questi 125 mila saranno messi a disposizione dal Consiglio regionale). La Regione co-finanzia 32 manifestazioni abbattute in parte da fondi nazionali, e con la collaborazione di Protezione civile, Vigili del fuoco, diocesi e ateneo friulano. Al Consiglio regionale, invece, spetterà la parte più istituzionale, attraverso la raccolta di tutti gli atti normativi legati alla ricostruzione (le prime norme urgenti furono varate dall'aula già l'8 maggio '76), alle principali politiche legate all'affermazione della specialità e all'esercizio delle deleghe affidate a sindaci, enti locali e funzionari delegati. È stato il primo esempio in cui lo Stato riconobbe una così ampia delega alla Regione, che a sua volta la concesse agli enti locali - ha rimarcato il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop - . Una realtà che ha visto un'affermazione del federalismo ante litteram. Un programma corposo, importante e serio anche per il presidente dell'Associazione dei comuni terremotati e sindaci della Ricostruzione del Friuli, Fabio Di Bernardo, nel sottolineare come l'obiettivo principale rimanga quello di guardare alle nuove generazioni. Faremo conoscere il Friuli - ha commentato - ai giovani

pontebba

Comincia la bonifica del pendio franoso: strada ancora chiusa

? PONTEBBA

[Redazione]

PONTEBBA PONTEBBA Comincerà oggi la bonifica del merito alla riapertura della strada provinciale di Passo sciistico (ora raggiungibile solo da Pramollo, dal quale la notte fra martedì e mercoledì è stato effettuato lo smottamento con caduta di circa 10 metri di terreno). L'intervento di bonifica, cominciato domenica e lunedì, è stato interrotto a causa di una nuova frana che ha indotto la Provincia a interdire la viabilità. Ieri c'è stato il sopralluogo dei tecnici della Provincia con l'elicottero e della Provincia (g.m.) lato il canale e hanno constatato che la frana è tuttora in movimento. La protezione civile regionale ha incaricato una ditta specializzata di eseguire i disassamenti per riportare il versante in sicurezza quanto prima (in un giorno o due). Ogni decisione in merito sarà comunicata in tempo.

Spazio alle associazioni dove c'erano i negozi del centro commerciale

Tavagnacco: scatta in via Nazionale la trasformazione del "Friuli" Il direttore: Coinvolgeremo anche Pro loco, giovani e famiglie

[Margherita Terasso]

Spazio alle associazioni dove erano i negozi del centro commerciale Tavagnacco: scattava via Nazionale la trasformazione del "Friuli" Il direttore: Coinvolgeremo anche Pro loco, giovani e famiglie di Margherita Terasso

TAVAGNACCO La trasformazione del Centro commerciale "Friuli" è scattata. Fino a pochi mesi fa passeggiare lungo la galleria lasciava l'amaro in bocca. Perché la crisi ha colpito, e duramente, molti dei punti vendita presenti, costringendoli a chiudere. Oggi, però, le cose stanno cambiando. Il Centro commerciale di via Nazionale, a Tavagnacco, che ospita oltre al Carrefour una decina di negozi, un'edicola e due bar, ha aperto le porte alle associazioni del territorio. Molti degli spazi rimasti vuoti sono stati occupati dai nostri associati - commenta il presidente del Gruppo artistico Cormôr, Ennio Valent -. Chi cammina per il centro, ora, si trova a curiosare tra opere d'arte, quadri, presepi e creazioni di artisti friulani. Da un lato, quindi, la possibilità per l'associazione di farsi conoscere, dall'altra un modo nuovo di catturare l'attenzione di clienti. Oggi è possibile scoprire, tra le altre, le opere di Giorgio Celiberti con l'esposizione "I segni del sacro" (fino al 30 maggio), o i quadri di Adriana Zacommer. Presto occuperà un'area del centro anche l'associazione Musica mia con un laboratorio didattico. Sfruttare gratuitamente questi spazi è molto importante per noi - continua Valent -, finché ne avremo la possibilità continueremo in questo senso con mostre, presentazioni di libri ed eventi. In attesa di nuovi affittuari, l'idea di Sergio Bavazzano, direttore del Centro commerciale, è di coinvolgere associazioni e Pro loco della zona. La prima cosa da fare è capire le esigenze del territorio - spiega -. Valent si è presentato qui con un progetto interessante. Associazioni, giovani, chiunque abbia proposte accattivanti e coraggio per portarle avanti è benvenuto. Negli ultimi anni il Centro commerciale si è trovato ad avere a che fare con la chiusura di tanti negozi. Se al piano terra è ancora possibile trovare una gioielleria o un negozio d'abbigliamento, il piano superiore è vuoto. Serve una scossa per ridare vivacità alla struttura. Il Carrefour sta differenziando la sua offerta con prodotti sempre più legati al territorio e con un'area verde dedicata a piante, fiori e attrezzi di giardinaggio - rileva il direttore -. Per migliorare la pedonalizzazione del centro intendo puntare su un'area compleanni, su famiglie e bambini. Intanto, per il 16 aprile è previsto un grande evento nel ricordo del terremoto del 1976 "La memoria di un evento", che si terrà nell'ampio spazio al primo piano dove un tempo c'era Conbipel. Sarà una sorta di battesimo: capiremo se quell'area potrà essere usata anche per altri appuntamenti - conclude Bavazzano -. Farla diventare una sala conferenze o una sala concerti? Tutte le strade sono possibili. Stiamo valutando anche questo. Uno degli spazi del Centro commerciale Friuli che è stato "convertito" in sala per esporre opere d'arte -tit_org-

Spazio alle associazioni dove erano i negozi del centro commerciale

Domenica giornata ecologica

[Redazione]

INDUNO OLONA - Si svolgerà domenica ad Induno Olona la Giornata ecologica, promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune, che vedrà numerosi volontari impegnati nella raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio del paese. Quanti intendono partecipare, devono trovarsi alle ore 8 presso la sede del gruppo comunale di protezione civile, in via Maciachini, dove verranno formate le squadre composte dai volontari. Rubate te offerte pas -tit_org-

Operazioni pulizia di primavera Gli appuntamenti per i volontari

[Redazione]

LurateCaccivio Dai ragazzi delle medie alla protezione civile pronti a darsi da fare per parchi e aree verdi La "Giornata del verde pulito" patrocinata dal Parco sovracomunale Sorgenti del torrente Lura inizia sabato nei Comuni di Lurate Caccivio (ritrovo alle 8.30 sul piazzale del mercato), Colverde (8.30, piazzale municipio), Faloppio (14, piazzale municipio) e Uggiate Trevano (14, piazzale municipio). Domenica si terrà a Cavallasca (8.30, piazzale municipio), Colverde (8.30, piazzale municipio), Uggiate Comasco (8.30, piazzale mercato) e Montano (8.45, area fiera). A Villa Guardia sarà il 10 aprile e ad Albiolo il 13 maggio. A Lurate Caccivio, i volontari saranno impegnati nella pulizia di svariate zone del paese, come conferma l'assessore all'Ambiente, Luca Bianchi: Si cercherà di ripulire le aree centrali maggiormente frequentate, interverrà nelle zone periferiche dove spesso si riscontrano abbandoni di rifiuti, a cominciare dalla provinciale e via Variola. Terminati i lavori, ai volontari verrà offerto un pasto al centro pensionati. Sarà coinvolta anche la protezione civile. I ragazzi delle medie puliranno il parco davanti alla scuola. M. Cle. Luca Bianchi -tit_org-

Fuga di gas da un appartamento ma il proprietario non c'è: l'allarme lo danno i vicini

[Redazione]

Fuga di gas da un appartamento ma il proprietario non c'è: l'allarme lo danno i vicini BOZZOLO - Attimi di apprensione ieri mattina in un condominio di Bozzolo per una fuga di gas. È successo intorno alle 11, quando gli inquilini di una palazzina a due piani in via Belfiore 57 hanno chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco perché sentivano un forte odore di gas provenire dall'appartamento di una persona anziana che da qualche giorno si trova ricoverata in ospedale. Sul posto si sono portati i pompieri del distaccamento di Viadana insieme agli agenti della Polizia Locale di Bozzolo, che una volta entrati nell'abitazione hanno effettivamente accertato una piccola perdita di gas dalla caldaia. A quel punto i Vigili del Fuoco provvedevano alla messa in sicurezza dell'impianto di riscaldamento. -tit_org- Fuga di gas da un appartamento ma il proprietario non è: allarme lo danno i vicini

Doppio incendio doloso Distrutto un motorino, danneggiate due automobili Indagini della polizia

[Redazione]

Città della quercia TRENTO Non è la prima volta che accade. Era già successo anche un anno e mezzo fa, sempre nella stessa zona. Gli agenti del Commissariato di polizia di Rovereto indagano su un incendio doloso divampato ieri mattina in via Manzoni a Rovereto poco prima delle undici che ha distrutto un motorino parcheggiato all'interno dell'area di sosta. Qualcuno ha appiccato il fuoco alla moto che in pochissimi istanti è stata avvolta dalle fiamme ed è esplosa. È accaduto nel parcheggio vicino al traliccio della Telecom e di fronte alla Cassa rurale. Le fiamme hanno lambito anche una Ford Fiesta che era parcheggiata poco distante (foto Rai). Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Rovereto che hanno domato subito le fiamme, ma non hanno potuto salvare il motorino che è stato completamente divorato dal fuoco. Ora la polizia ha avviato indagini per cercare di dare un volto e un nome al piromane. Ma poco dopo il primo incendio, quasi un'ora più tardi, è scattato un nuovo allarme, questa volta in via Savioli dove è stato appiccato il fuoco ad un'altra macchina parcheggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno subito spento le fiamme insieme agli agenti della polizia locale di Rovereto. Era accaduto anche un anno e mezzo fa, sempre in via Savioli nella città della quercia. In quell'occasione era stata bruciata una Bmw parcheggiata. D.R. - tit_org-

Schianto sull'A21: una vittima e un ferito

[Redazione]

VILLANOVA Schianto sull'A21: una vittima e un ferito VILLANOVA - La Fiat Punto di Giuseppe Boeri aveva appena superato il casello di Villanova. Poi, per cause ancora da accertare, il conducente ha perso il controllo dell'auto, ha urtato un Ford Transit, ha abbattuto il guard rail dell'autostrada ed è finito in un fosso fuori strada. L'uomo, un 79enne originario di Canelli in provincia di Asti, è morto praticamente sul colpo. La moglie, poco più giovane di lui, risulta ferita gravemente: è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Alessandria. L'incidente è avvenuto poco dopo le 12.30 di ieri al chilometro 14 dell'autostrada A21, in direzione Torino: secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Alessandria, che indaga sull'accaduto, la Punto si è scontrata con un furgone Ford Transit, che si è ribaltato ma è rimasto sulla carreggiata. Le persone a bordo non dovrebbero aver riportato ferite. Invece le condizioni di Boeri e della moglie sono apparse subito gravi: i vigili del fuoco di Asti sono intervenuti per estrarli dall'abitacolo dell'auto ma per l'anziano non c'era più nulla da fare. Ora la polizia sta cercando di ricostruire quanto accaduto: i primi rilievi sono stati effettuati immediatamente dopo lo scontro, quando l'autostrada è rimasta chiusa al traffico per quasi un'ora. L'impatto è avvenuto poco distante dal luogo di un altro incidente mortale: il 1 gennaio, tra i caselli di Santena e Villanova, aveva perso la vita l'86enne Alessandrina Nivoli, residente a Torino. In quel caso, a quanto pare, la Fiat 600 della donna si era scontrata con un camion e aveva innescato una carambola che aveva coinvolto un'Alfa Romeo Giulietta. Poi due Mercedes si erano scontrate tra loro e con l'utilitaria. fff -tit_org- Schianto sull'A21: una vittima e un ferito

**VILLORBA Mentre i vertici dell'associazione non parlano altri soci sono pronti ad abbandonare
Arep contestato: dimissioni a raffica**

[Mauro Favaro]

VILLORBA Mentre vertici dell'associazione non parlano altri soci sono pronti ad abbandonare Arep contestato: dimissioni a raffica Dopo Paganessi lascia anche Fariseo: Manca un'anima, non c'è una vera strategia Mauro Favaro VILLORBA Terremoto all'Are?. Gli uomini che più avevano creduto un anno fa nel rilancio delle attività sociali del centro per persone con disabilità, soprattutto dopo la cessione del ramo sanitario alla coop Codess, se ne stanno andando sbattendo la porta. Mario Paganessi, membro del cda, oltre che direttore della fondazione Oltre il labirinto, ha spedito la lettera di dimissioni già a febbraio. Manca solo la ratifica formale. Identica la strada imboccata da Marco Varisco, artista del vetro e presidente di XI di Marca, da sempre vicino all'Are?, che ha inviato la disdetta da socio effettivo a Pasqua. Due colpi durissimi. Non basta. Con loro se ne andranno anche una decina di soci entrati proprio un anno fa: non rinnoveranno la partecipazione. L'onlus è bloccata da mesi - spiega Paganessi -. Ha risorse, ma non ha anima. Bisognava avere il coraggio di prendere in mano la situazione. Invece non c'è prospettiva. Questo consiglio di amministrazione non è in grado di mettere giù una strategia per il settore sociale. A livello di risorse l'onlus può contare sugli oltre 250mila euro all'anno che arriveranno da Codess per l'affitto delle strutture del settore sanitario. Non bruscolini. Varisco la vede come Paganessi. Le sfide che ci eravamo posti erano ambiziose, ma realizzabili. Ci ho creduto fino in fondo - si legge nella lettera che ha spedito al cda -. Ma con il passare dei mesi ha visto che alle parole non seguivano azioni concrete. Ho maturato la consapevolezza, quindi, che mancava la volontà di cambiare realmente le cose. Oggi questa consapevolezza è una convinzione: non c'è nessuna volontà di cambiamento. Questo per me è sinonimo di una totale mancanza di responsabilità. Qui - aggiunge - c'è in gioco non un fatturato o un utile aziendale, ma stiamo parlando di futuro, o meglio del futuro di tanti ragazzi e delle loro famiglie. E con questo non si scherza. Varisco spera che il suo addio possa almeno servire a dare la scossa. Nessuno se la prende direttamente con i vertici di Arep: il presidente Giorgio Moretto, che per ora preferisce non parlare, e i vice Claudio Guidolin e Massimo Catullo. Ma chi ha preso la porta sperava di poter assistere al rilancio del centro. Bisognava ascoltare le necessità delle persone disabili - lamentano - invece non si è fatto nulla. E così sono arrivati gli addii. E Marco Varisco lasciano

ÄÄãö -tit_org-

BRESCIA, RICHIESTA PRESENTATA ALL'ENAC**Per Christo lago off limits ai velivoli = Sarà vietato sorvolare il lago***PRANDELLI All'interno Floating Piers" ha chiesto il provvedimento all'Enac**[Milla Prandelli]*

BRESCIA, RICHIESTA PRESENTATA ALL'ENAC Per Christo lago off limits ai velivoli PRANDELLI All'interno Sarà vietato sorvolare il lago "The Floating Piers" ha chiesto il provvedimento all'Enac di MILLA PRANDELLI -SUÍZANO- PRESTO sul lago d'Iseo potrebbero entrare in vigore delle restrizioni di volo valide per elicotteri, aeromobili, droni e altri mezzi volanti anche non a motore di proprietà privata. A richiedere il provvedimento all'Ente nazionale aviazione civile è stata la cabina di regia di "The Floating Piers", di comune accordo con la società che sta realizzando grande opera d'arte che dal 18 giugno al 18 luglio unirà Sulzano con Monte Isola. **ABBIAMO CHIESTO** un codice di restrizione dello spazio aereo all'Enac commenta il coordinatore della cabina di regia Paola Pezzotti - in primo luogo per questioni di sicurezza, che per noi è prioritaria, ma anche per rispettare il copyright secondo gli accordi che sono stati stipulati con Christo e il suo team. Sul lago, dunque, se l'Enac soddisferà la richiesta della cabina di regia, potranno volare solo i mezzi di soccorso, delle forze di polizia e delle Forze Armate, che avranno un luogo dedicato per atterrare a Sulzano, dove sarà creato un apposito spazio. La prossima settimana in Regione Lombardia si terrà un vertice per approntare il piano operativo sanitario, ma già ieri pomeriggio l'elicottero del 118 ha effettuato una serie di sopralluoghi sulle acque, sui porti e sui punti del Sebino dove sarà possibile atterrare per eventuali emergenze. Sempre ieri si è svolto un incontro sulla presenza della Protezione civile nel territorio. **SERVIRANNO** circa 300 operatori di protezione civile al giorno - rimarca Paola Pezzotti - andranno a supportare il lavoro delle forze dell'ordine e dei soccorritori. All'incontro svoltosi alla Comunità montana del Sebino bresciano erano presenti un funzionario della Protezione Civile di Brescia e uno della Regione Lombardia. Crediamo che sia necessario pensare a un supporto regionale - rimarca Pezzotti - poiché ci troviamo di fronte a quello che si prospetta come un grandissimo evento, a cui parteciperanno, solo per quanto riguarda la macchina organizzativa e la sicurezza, centinaia di persone. Se poi pensiamo a quanti visitatori arriveranno, allora appare evidente che una struttura sovracomunale o provinciale non basta. La cabina di regia ha sollecitato la restrizione per motivi di sicurezza e di copyright **TASK FORCE PAOLA PEZZOTTI: SERVIRANNO CIRCA 300 OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE AL GIORNO PER SUPPORTARE IL LAVORO DI FORZE DELL'ORDINE E SOCCORRITORI SOPRALLUOGO** Visita del personale tecnico nel primo tratto di passerella già realizzato, a destra l'artista Christo (Fotolive) -tit_org- Per Christo lago off limits ai velivoli - Sarà vietato sorvolare il lago

MEDA ANCHE SENZA ESONDAZIONI

Protezione civile in campo In 1 anno 3mila ore di lavoro

[Son. Ron.]

ANCHE SENZA ESONDAZIONI Protezione civile in campo In 1 anno 3mila ore di lavoro -MEDA È DATI DEL 2015 parlano chiaro: la Protezione civile di Meda ha fatto 3,337 ore di volontariato. Il gruppo di 16 volontari coordinati da Rodolfo Asnaghi hanno impiegato 1.476 ore per la prevenzione, manutenzioni, riunioni e formazione; altre 1.901 ore sono state messe a disposizione come servizi di emergenze di vario tipo (maltempo, allerte ecc.). Fortunatamente nel 2015 non ci sono state esondazioni e gravi precipitazioni come nel 2014, quando il Tarò è esondato a luglio e novembre sommergendo di fango diverse aree, soprattutto quartiere Svizzera. Proprio nell'alveo del Tarò e nei reticoli idrici minori che i volontari della Protezione civile di Meda hanno effettuato diversi interventi nel 2015. In particolare hanno operato in via Cialdini, Largo Europa, via De Amicis. Sempre nel 2015 la Protezione civile ha effettuato un sopralluogo e un monitoraggio del Tarò nel tratto che va da Cabiato lungo l'asta medese. Il materiale è stato messo su un Dvd e inviato ai tecnici della Regione e Aipo. Il Comune ha approvato un piano di emergenza della Protezione civile con la cittadinanza. Uno è previsto per la fine di aprile e il secondo nel mese di maggio. I dati della Protezione civile sono stati noti in Comune alla presenza del sindaco Gianni Caimi e dell'assessore Massimo Nava che hanno spiegato: Nel 2016 non solo servizi sul Tarò, ma i volontari hanno svolto anche servizi di prevenzione e presenza durante gli eventi organizzati dal Comune. Ha aggiunto l'assessore Nava: Il primo appuntamento di aprile è rivolto ai medesi che risiedono nelle zone rischio esondazione per spiegare loro nei dettagli il Piano. Meni nel secondo incontro di maggio ci sarà il corso di formazione per nuovi volontari. Son.R(-tit_org-

san floriano

Giornata ecologica, al setaccio prati e aree verdi

In programma sabato. L'obiettivo: ripulire l'ambiente dai rifiuti abbandonati

[Redazione]

SAN FLORIANO Giornata ecologica, al setaccio prati e aree verdi. In programma sabato. L'obiettivo: ripulire l'ambiente dai rifiuti abbandonati > SAN FLORIANO A San Floriano del Collio la primavera inizia con un omaggio alla natura. Anche quest'anno, infatti, è stata organizzata la Giornata ecologica. L'appuntamento è per sabato 2 aprile, con inizio alle 9 e ritrovo in via Castello 3, di fronte al Comune di San Floriano, per poi spostarsi nel verde un po' su tutto il territorio del paese. L'idea parte dai componenti delle riserve di caccia di San Floriano e Giasbana, ma subito vi hanno aderito con entusiasmo anche Comune, Protezione civile, circoli Sedej e Briski Gric, oltre agli alunni e le maestre della scuola elementare Gradnik. L'obiettivo della giornata sarà duplice: da un lato, con il lavoro di tanti volontari, sarà possibile ripulire l'ambiente, i prati e le aree verdi di San Floriano del Collio dai rifiuti abbandonati, dall'altro l'iniziativa avrà un valore formativo, specie per i più piccoli, e lancerà un messaggio ecologico importante per tutta la cittadinanza. Anche per questo, nell'invito a tutti gli abitanti a partecipare, il sindaco Franca Padovan ha voluto inserire anche una serie di "consigli" da tenere a mente giorno dopo giorno per rispettare l'ambiente: smettere di utilizzare i sacchetti di plastica, eliminare gli imballaggi inutili, fare la raccolta differenziata dei rifiuti, piantare un albero, dove possibile, nei propri giardini, non inquinare l'ambiente e utilizzare carta riciclata. Ancora, favorire più possibile il commercio a km 0, comprando alimenti del luogo, scollegare dalla corrente gli apparecchi elettronici non in uso, abbassare di qualche grado i termostati, in inverno, muoversi a piedi o in bicicletta per le distanze più brevi e non lasciare le luci di casa accese senza motivo. Per quanto riguarda la giornata ecologica- che in caso di maltempo sarà rinviata al 9 aprile-, i partecipanti dovranno portare con sé un secchio per la raccolta del vetro, guanti, calzature e abiti comodi e adeguati al lavoro, facendo attenzione anche a prevenire le punture delle zecche. Al termine del lavoro, intorno alle 12.30, è in programma un rinfresco negli spazi del Kulturni Dom,aBucue. (m.b.) -tit_org-

LA POLEMICA

Vigili del fuoco, chi comanderà il distaccamento?*[Redazione]*

LA POLEMICA Vigili del fuoco, chi comanderà il distaccamento? i SACILE Il coordinamento dei vigili del fuoco in via Bandida sarà affidato a un pompiere volontario oppure a un caposquadra effettivo di ruolo? Decisione difficile. È questo lo scoglio, pare, comunque uno dei motivi che fa slittare l'inaugurazione del distaccamento a Sacile. Quello che è in "condominio" con la protezione civile. Non si può lasciare nelle mani di volontari la gestione del distaccamento ha confermato il consigliere comunale M5s David Bessega -. Affidare il coordinamento in via Bandida a un volontario, non ha motivazioni sufficienti dal punto di vista della garanzia di un servizio efficace e continuativo. Chi fa pressing per offrire il coordinamento a un volontario sacilese che non è di ruolo? La soluzione, invece, può essere quella di un distaccamento misto: cioè con un coordinatore di ruolo e poi 24 volontari che offrono il loro servizio a turni prestabiliti. Gli interventi giornalieri medi per le emergenze a Sacile e dintorni sono due o tre. I volontari saranno in servizio nei giorni festivi come i vigili del fuoco effettivi? L'altro dubbio: i volontari ci saranno di notte? Non hanno un salario fisso, i cosiddetti volontari ha inquadrato la situazione Bessega -. A Sacile, quelli che faranno servizio volontario nel distaccamento in via Bandida potranno essere remunerati sul numero degli interventi reali, basandosi sul tempo impiegato dall'uscita al rientro. La drastica riduzione dei vigili del fuoco "discontinui" ha quasi estinto i contratti a tempo determinato tra gli aspiranti vigili del fuoco. I colleghi precari discontinui non esistono più nei profili professionali ha detto Bessega, che è vigile del fuoco -. I tagli del ministero dell'Interno hanno ridotto a volontari quelli che erano discontinui. Dal 2014 il budget destinato ai richiami è stato ridotto del 50% e un ulteriore taglio, del 25%, avverrà nel 2016 -. Chiediamo posti di lavoro per garantire la sicurezza, (c.b.) L'area destinata al distaccamento dei vigili del fuoco -tit_org-

Montereale, protezione civile I giovani dimostrano interesse

[Sigfrido Cescut]

Montereale, protezione civile I giovani dimostrano interesse MONTEREALE VALCELLINA Giornata della protezione civile con i ragazzi delle scuole medie di Montereale Valcellina e del Pordenonese alla diga di Ravedis e a Malnisio, davanti alla storica ex centrale idroelettrica Antonio Pitter, oggi adibita a museo. A scendere in campo con gli studenti, gli esperti delle squadre della protezione civile di Montereale, assieme ai colleghi di pedemontana e Valcellina. I ragazzi hanno partecipato a una dettagliata lezione sul ruolo della protezione civile e sulle attività di intervento nei casi di calamità naturali e non, come terremoti, alluvioni e incendi. Hanno quindi visitato la diga di Ravedis, dove i relatori hanno illustrato le caratteristiche della grande opera pubblica e dei suoi impianti. Nel pomeriggio, a Malnisio, gli studenti sono diventati parte attiva in un'esercitazione pratica di antincendio boschivo. Al centro di tutte le attività, la tutela della salute e della sicurezza. I tutor hanno evidenziato pericoli e rischi durante gli interventi di soccorso, fornendo istruzioni sulle misure di prevenzione e intervento da adottare e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. Gli studenti hanno dimostrato interesse e attenzione durante le varie fasi della giornata, trascorsa con gli esperti della pc. Molti ragazzi si sono detti disponibili a entrare nelle squadre di volontari. Nel frattempo, nella squadra locale stanno aumentando le adesioni da parte dei giovani, sempre più entusiasti. Il gruppo dei volontari monterevalini, coordinati da Philips Me Dowell, ha già superato la trentina di iscritti. Tutti i nuovi aderenti alla squadra di protezione civile usufruiscono della visita sanitaria gratuita di idoneità alle mansioni di pronto intervento. SigfridoCescut I ragazzi delle medie della provincia a lezione di protezione civile con gli esperti di Valcellina e pedemontana -tit_org-

Tra le valli del Natisone o lungo il Fronte isontino

[Redazione]

ESCURSIONI CAI La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una gita nel Gruppo delle Zuffine con un percorso ad anello da Taipana (478 m) e con la salita di Monte Zislin/ Spich (957 m), Monte Namlen (1065 m) e il Monte Cripia (1094 m). In un ambiente tipicamente prealpino l'escursione porterà gli escursionisti sulla lunga dorsale montuosa nota come le Zuffine, caratterizzata da una serie di dolci elevazioni di poco superiori ai 1000 metri. Le cime ondulate sono in prevalenza prative e garantiscono, tempo permettendo, un panorama estremamente ampio e molto bello: la pianura, la fascia pedemontana del Friuli, Prealpi e Alpi Giulie (Monte Nero, Canin, Tricorno); il tutto abbellito dalla variopinta fioritura primaverile. Il Monte Spich o Zisilin è una caratteristica montagna che si trova sopra l'abitato di Cergneu. La sua forma particolare lo rende già ben visibile dalla strada che collega Attimis a Nimis. Infatti la sua conformazione molto aguzza lo rende facilmente riconoscibile non appena entrati nella valle. A rendere ancor più facile l'individuazione è la visibilissima croce posta alla sommità. Percorso senza difficoltà con vari saliscendi con un dislivello totale di circa 800 m. È previsto comunque un itinerario alternativo ridotto da Taipana per il sentiero circolare del Gorgons che costeggia in vari tratti il Rio Gorgons (nella foto), scavalcandolo con ponti sospesi e con varie cascate. Coordinamento di Annalisa e Paolo Bavcar. Partenza con pullman alle 7.30. Rientro previsto alle 19.30. Info: Sag in via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 18 alle 20. Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza invece domenica la seconda delle tre tappe lungo il Fronte isontino del secondo anno della Prima guerra mondiale del 5- 8. Questa prenderà il via dal paesino di Merna, e subito si attraverserà, tramite una passerella pedonale, il fiume Vipacco; poi si toccheranno i centri abitati di Orehovlje e Vrtojba, passando per ampi vigneti. Attraversate strade e ferrovia, poi si punterà al vicino Monte San Marco, dal quale si scenderà alla Rozna Dolina (Valdirose), e da qui ci si inoltrerà nel bosco Panovizza; dopo l'amenata camminata nel folto verde, ci si fermerà presso una zona commerciale per fare la sosta pranzo. Prossima meta il castello dei Kromberg, già menzionato in documenti dal 1206, e rimaneggiato più volte nel corso dei secoli; adesso, dopo il restauro post-terremoto 1976, è sede del Goriski Musej e centro di riferimento per i musei minori del comprensorio isontino. Si potrà scegliere se visitare il museo e accorciare poi la traversata, o fare per intero il percorso a piedi per il monte S. Gabriele, sul quale è stata eretta una torre metallica che consente di godere un vasto panorama. L'escursione si concluderà alla Sella di Dol, e poi con il pullman ci si trasferirà a Iamiano, per chiudere allegramente la giornata presso l'azienda agricola Grajee. Capigita: Sergio Ollivier e Roberto Vernava. Partenza da piazza Oberdan alle 7. Iscrizioni alla segreteria della XXXOttobre di via Battisti 22, tel 040-635500 fino al venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Programma dettagliato con foto e cartina sulla homepage del sito: www.caixxottobre.it. -tit_org-

NELLA SEDE DI VIA CODELLI

Croce Rossa, corso per volontari dall'11 aprile

[Redazione]

NELLA SEDE DI VIA CODELLI Croce Rossa, corso per volontari dal 11 aprile Lo scopo è di incrementare la capacità di intervento per emergenze, sociale e assistenziale Il comitato della Croce Rossa Italiana di Gorizia con sede in Via Codelli n, 9, organizza a partire da lunedì 11 aprile 2016, con inizio alle ore 20.15, un corso basico per volontari, allo scopo di incrementare il numero dei propri soci e di conseguenza le capacità d'intervento diretto sul territorio nei campi sociale, assistenziale, sanitario, emergenziale e altro. Tutti coloro maggiori di 14 anni che hanno del tempo libero da dedicare all'associazione e al loro prossimo, possono iscriversi al corso. La Croce Rossa fa un appello particolare ad alcune categorie di cittadini goriziani e non come pensionati, lavoratori a turno e casalinghe, categorie di persone che più facilmente possono contribuire a sostenere le esigenze che si presentano nel corso della settimana. Anche le proprie competenze professionali e le abilità acquisite nella vita professionale (elettricista, cuoco, idraulico, falegname, muratore, segretaria amministrativa, contabile, ingegnere, autista, radioamatore, avvocato, informatico, medico, infermiere ecc...) sono utili nei vari settori d'impiego della Croce Rossa. Il corso basico, della durata di dieci lezioni modulari, mediamente due alla settimana dalle 20.30 alle 22.30, sarà tenuto da istruttori qualificati, presso la sala briefing della sede di Via Codelli 9 in Gorizia, dove tra l'altro potranno essere richieste informazioni dettagliate sul programma e sulle attività svolte dal comitato cittadino. Un nuovo percorso formativo a livello nazionale ha fatto sì che il corso sia incentrato, rispetto al passato, più su tematiche come la cultura generale di Croce Rossa e la formazione etico-morale del volontario che più che nel recente passato potrà essere chiamato ad affrontare nuove sfide ed emergenze anche in campo sociale e di prima accoglienza. Naturalmente non mancherà un modulo didattico relativo al primo soccorso, con l'obiettivo di formare persone in grado di concorrere a prestare le prime cure in caso di incidenti (stradali, domestici, sul lavoro...) o di eventi di rilevanza; saranno inoltre insegnate, le manovre di B.L.S. (basic life support - cioè massaggio cardiaco e respirazione artificiale, secondo le linee guida IRC ed ERG), il supporto psicologico agli infortunati, la gestione corretta di una chiamata al 118, la centrale operativa di soccorso pubblico, di Diritto Internazionale Umanitario e cenni sull' impiego della CRI in emergenza come struttura operativa di Protezione Civile. Al termine del percorso formativo, dopo il superamento dell'esame su due prove, un test scritto a risposta multipla e un esercizio pratico di primo soccorso, sarà rilasciato un attestato di frequenza. Misurazione pressione e glicemia per la cittadinanza -tit_org- Croce Rossa, corso per volontari dall 11 aprile

La pioggia fa "traballare" San Vittore Vigili in azione per le tegole pericolanti

[S.car.]

L'INTERVENTO Cocci a terra e vigili del fuoco al lavoro. L'area è già in sicurezza Tegole pericolanti dal tetto della basilica di San Vittore: intervengono i vigili del fuoco di Várese. È accaduto nel pomeriggio di ieri. Secondo quanto ricostruito sarebbero stati notati dei cocci sulla strada che corre lateralmente alla basilica. In realtà piccoli frammenti che nella caduta non hanno ferito alcun passante. Il fatto è però naturalmente stato segnalato al comando di polizia locale. Serviva una verifica prima che una caduta se ria potesse causare dei danni. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco che hanno raggiunto la sommità del tetto di San Vittore da esaminare scoprendo che effettivamente vi erano alcune tegole che, in quanto fuori sede, erano da considerarsi pericolanti. I pompieri hanno rapidamente eseguito l'intervento di messa in sicurezza della piccola porzione di copertura a rischio caduta eliminando ogni pericolo. Il passaggio, lo ribadiamo, è assolutamente sicuro e non è stato necessario transennare l'area. S. Car. L'Intervento dei vigili del fuoco -tit_org- La pioggia fa traballare San Vittore Vigili in azione per le tegole pericolanti

Fiamme nell'impianto fotovoltaico Momenti di paura a Bosaro

[Redazione]

Fiamme nell'impianto fotovoltaico Momenti di paura a Bosaro - BOSARO - MOMENTI di paura a Bosaro, per colpa di un incendio. Le fiamme hanno letteralmente inghiottito la cabina di un impianto fotovoltaico, mettendo in allarme i residenti. Allertati dai cittadini, i vigili del fuoco sono subito intervenuti per spegnere il rogo. Impresa non facile, visto che ha richiesto quasi due ore. Le fiamme sono divampate intorno alle 11,30 di ieri mattina, ma la situazione è tornata a una parvenza di normalità solo nel primo pomeriggio, intorno alle 14. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione locale che ora dovranno fare luce sulle cause dell'incendio. All'origine delle fiamme potrebbe esserci un cortocircuito, ma al momento nessuna pista è esclusa. -tit_org- Fiamme nell'impianto fotovoltaico Momenti di paura a Bosaro

IL DITO NELLA PIAGA**Dopo la frana aggiungiamo una fermata al treno***[Marco Menduni]*

MARCO MENDUNI Dopo la frana di Arenzano, con tutti i conseguenti disagi al traffico e ai collegamenti, ricevo questa e-mail di un lettore che evidentemente risiede sul confine ultimo della città verso Ponente e che solleva un tema credo di interesse per molti. Caro signor Marco scrive - Vesima è isolata e si sta ragionando di fare arrivare un paio di pullman dell'Atp al giorno per portare almeno i (pochi) ragazzini a scuola e gli (altrettanto pochi) adulti sul IL DITO NELLA PIAGA DOPO LA FRANA AGGIUNGIAMO UNA FERMATA AL TRENO posto di lavoro. Mi chiedo: perché non si fa fermare il treno, una buona volta? Costa troppo? Mi hanno parlato di 150 euro, sicuramente una bella cifra ma le ferrovie sono un servizio pubblico che dovrebbe essere garantito in uno stato sociale. Ancora alcune considerazioni, che abbracciano la situazione contingente ma anche quella più generale: La gente di Vesima e di Crevari già è penalizzata dall'assenza di fognature, gas metano, manutenzione e cura dei rivi e del verde pubblico: perché ora dovrebbe restare isolata per due mesi? Forse che non paga le tasse? Tra l'altro, l'osmosi tra l'ultima periferia di Genova e Arenzano è assoluta... Dobbiamo forse chiedere il passaggio al Comune della riviera? Genova matrigna, come replicano le autorità comunali e regionali?. menduni@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org-

NEI DUE COMUNI DANNI PER 8,5 MILIONI, IN ARRIVO SOLO 700 MILA EURO COMPLESSIVI
Alluvione, risarcimenti ridotti e in ritardo per Albenga e Ceriale

[Daniele Strizioli]

NEI DUE COMUNI DANNI PER 8,5 MILIONI, IN ARRIVO SOLO 700 MILA EURO COMPLESSIVI DANIELE STRIZIOLI I ALBENGA Doccia gelata per le aziende liguri danneggiate dall'alluvione del novembre 2014: i fondi ministeriali di risarcimento sono in ritardo e troppo esigui e gli agricoltori insorgono. Le informazioni sono state reperite dalla Cia nazionale (Confederazione italiana agricoltori) e parlano di soli 700mila euro di finanziamenti a fronte di danni molto più ingenti, quantificati dall'Ispettorato agrario regionale in circa 8 milioni 500 mila euro nei soli comuni di Albenga e Ceriale. I fondi, dunque, non solo risultano essere in ritardo rispetto alle premesse, ma anche chiaramente insufficienti per risarcire tutte le aziende colpite, considerando anche che dovranno essere divisi con le imprese alluvionate della provincia di Genova. Gli imprenditori agricoli del Savonese che hanno dovuto affrontare investimenti rischiano seriamente di non riuscire a vedere i frutti del proprio lavoro. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno per gli agricoltori, che hanno chiesto urgentemente un momento di confronto con la Regione, i parlamentari liguri e gli amministratori provinciali e comunali di Albenga e Ceriale, due dei comuni maggiormente colpiti e a rischio. I tratti spendali del rio Carenda e degli affluenti a monte, infatti, necessitano di opere di messa in sicurezza che risultano ancora in fase di progettazione e approvazione. Un fattore che espone le aziende albenganesi e cerialesi a un forte rischio di ulteriori episodi futuri. Sulla questione è intervenuto il presidente della Cia di Savona Mirco Mastroianni, che ha affermato: Dopo 18 mesi dai ripetuti episodi alluvionali, le aziende non hanno ricevuto alcun aiuto, agevolazione o beneficio. Una copertura da 700mila euro sarebbe assolutamente insufficiente anche solo per dare tardivo conforto morale agli imprenditori. Altre regioni colpite dal maltempo, come l'Emilia Romagna, hanno utilizzato risorse proprie per arginare i danni alle strutture aziendali. La situazione in Liguria, particolare ad Albenga e Ceriale, riguarda le coltivazioni, ma non per questo gli agricoltori non devono vedere riconosciuto i loro diritti. Una zona della Piana di Albenga allagata -tit_org-

Il parcheggio della Reggia aprirà ad aprile

[Redazione]

IN CITTA Si attende soltanto il via libera dalla Regione per l'agibilità dell'area. Il parcheggio della Reggia aprirà ad aprile. I mille posti realizzati per accogliere i turisti in visita alla Reggia saranno pronti per il 25 aprile. Lo spera il direttore del Consorzio La Venaria Reale Mario Turetta, lo spera l'amministrazione e lo sperano i venaresi. Il parcheggio è costato oltre 4 milioni di euro e, nonostante il fallimento della ditta e un'inchiesta giudiziaria ancora in corso, è stato ultimato. Ora manca un'ultima modifica al piano d'emergenza. La scorsa settimana Turetta, il sindaco Roberto Falcone e i tecnici del Comune hanno cercato una soluzione per rendere agibile l'area. Durante l'incontro sono stati stabiliti anche i livelli di guardia. Quando il fiume Ceronda raggiungerà il metro e mezzo d'altezza scatterà un allarme per mettere in stato d'allerta i vigili del fuoco e la protezione civile. Il livello del torrente, poi, sarà controllato costantemente da idrometri, pluviometri e telecamere. A due metri d'altezza dell'acqua, l'accesso alla zona verrà bloccato e verrà consentito solo il deflusso. Adesso il piano di emergenza dovrà essere approvato in Conferenza dei Servizi dalla Regione, dalla Città Metropolitana, dall'Arpa e dall'Aipo. Manca poi ancora la ricostruzione del ponte Castellamonte. Per l'opera, però, si stanno cercando nuovi finanziamenti e il costo è di 5 milioni di euro. A storcere il naso le Rsa Usb della Reggia. Che nei giorni scorsi hanno divulgato un comunicato di protesta e di preoccupazione. Per i sindacati, il nuovo bando di gara prefigurerebbe uno sconquasso senza precedenti del servizio di accoglienza garantito da 103 dipendenti. Il timore è che, chi si aggiudicherà l'appalto, potrà controllare direttamente tutte le attività della Reggia: l'accoglienza, il call-center, le audioguide, la programmazione e la didattica. Tra le tante paure, anche i tagli al personale e la non applicazione del contratto di settore Federculture. - tit_org-

- Terremoto del Friuli, Serracchianni: 100 eventi per ricordare il devastante sisma -

[Redazione]

Terremoto del Friuli, Serracchianni: 100 eventi per ricordare il devastante sisma
Dopo 40 anni dal devastante sisma del Friuli saranno diverse le iniziative organizzate per ricordare l'evento. Di Monia Sangermano - 30 marzo 2016 - 08:04 [Terremoto-Friuli-Anni-Venti-640x474] Oltre cento eventi, da maggio a settembre, per declinare il modello Friuli di ricostruzione e rinascita dalla macerie del sisma nell'attualità e interpretarlo nel futuro, investendo sulla formazione e sulla prevenzione. E questo il senso, ricordato oggi a Udine dalla presidente della Regione, Debora Serracchianni, degli appuntamenti che l'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso ha promosso, finanziato o cofinanziato insieme all'Associazione dei Comuni terremotati e sindaci della Ricostruzione per commemorare a 40 anni di distanza all'insegna di ricordo, identità e rinascita il terremoto che sconvolse gran parte del Friuli la sera del 6 maggio 1976 per poi riprendere, drammaticamente, nel successivo mese di settembre. Un modello Friuli ha sottolineato la presidente Serracchianni, assieme al presidente del Consiglio regionale Franco Iacop e al presidente dell'Associazione Fabio Di Bernardo interpretato come modello di autonomia virtuosa, di buona amministrazione, di esercizio degli strumenti di autonomia al servizio della nostra comunità, offrendolo in particolare a quelle generazioni che del terremoto del 1976 poco conoscono, ricordando la loro essenza valoriale ed etica proprio di quel modello. Grazie al contributo ed al lavoro dei sindaci della ricostruzione e degli Enti locali che subirono maggiori danni dalle onde sismiche del 1976 (un lavoro stretto e coordinato, è stato indicato) il programma di 103 eventi messo a punto dalla Regione, con in primo piano il Consiglio regionale, la Protezione civile, le direzioni regionali della Cultura e delle Infrastrutture, ma anche con la collaborazione (tra i tanti) dei Vigili del Fuoco, della Diocesi di Udine, dell'ateneo friulano, può ritenersi importante, corposo e serio, come ha evidenziato Di Bernardo. E il sostegno finanziario è arrivato dalla Regione che ha stanziato 600 mila euro, di cui una parte dovrebbe giungere anche dal Governo nazionale. Momento fondamentale delle commemorazioni sarà il 6 maggio prossimo, quando arriverà in regione il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (secondo un programma che il Quirinale dovrà definire), mentre tutte le altre iniziative animeranno l'intera area terremotata e non solo, in un arco di circa nove mesi nei corsi dei quali si legheranno il ricordo e la memoria, la prevenzione, l'organizzazione dell'emergenza, la preparazione e la prevenzione, l'accoglienza e la solidarietà. Come ha dichiarato il presidente Iacop, la ricostruzione del Friuli fu soprattutto una forte dimostrazione di autonomia e dell'autonomia della competenza primaria della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre che delle competenze affidate al territorio dal Governo centrale, in una sorta di affermazione del federalismo ante litteram. Dunque il Consiglio regionale ha deciso di centrare le sue attività soprattutto sul recupero della ponderosa attività legislativa, che ebbe inizio con le prime norme urgenti prodotte dall'Aula già il 8 maggio 1976. Saranno numerosi gli appuntamenti espositivi storico-culturali (tra gli altri, il concerto dell'Orchestra accademica di Berlino a Gemona il 7 maggio e la mostra Memorie. Arte, immagini e parole del terremoto in Friuli), accanto alla realizzazione di una nuova sala multimediale al Museo Tiere Motus di Venzone, un percorso di rivisitazione dinamica del terremoto all'ex Cinema Odeon di Udine e il completamento/valorizzazione del castello di Colloredo di Monte Albano, che sarà ultimato definitivamente nel 2018. Infine, il 3 maggio prossimo, a Roma, alla Camera dei deputati, sarà presentato alla presidente Laura Boldrini il videodocumentario Resuri, realizzato dalle Produzioni televisive dell'Agenzia di stampa della Regione con la collaborazione della Rai.

Le voci dell'Inchiesta apre ricordando i 40 anni dal terremoto

[Redazione]

30/03/2016 Se la peculiare caratteristica di attraversare la più stretta attualità connota anche questa nona edizione de Le voci dell'Inchiesta - in programma a Pordenone tra mercoledì 13 e domenica 17 aprile con proiezioni di documentari selezionati nei migliori festival internazionali, presentati spesso in prima italiana all'apertura del festival di Cinema zero sarà dedicata al ricordo del terribile evento che ha profondamente segnato la storia recente del Friuli. Il 40.mo anniversario del terremoto che nel maggio del 1976 distrusse intere paesi del Friuli, sarà al centro della serata di mercoledì 13 aprile: una catastrofe senza precedenti che provocò quasi mille morti, oltre 100 mila sfollati, coinvolse 600 mila abitanti (il 60% della popolazione), provocò la distruzione completa di 45 comuni e il grave danneggiamento di 52 centri. In prima linea nel raccontare le devastazioni, i danni, i soccorsi, ma anche la tenacia dimostrata dai friulani nell'opera di ricostruzione, una serie di documentari inviati dalla Rai, tra cui Gianni Minà, Paolo Frajese, Bruno Vespa. E proprio la voce di Minà e del suo collega Rai Edek Osser accompagneranno, tra gli altri, una serata piena di contributi video con la proiezione di immagini sinora inedite. Le Voci dell'Inchiesta vuole ricordare il ruolo fondamentale della televisione e della stampa, locale e nazionale, durante i mesi dell'emergenza e nei lunghi anni della ricostruzione. Interesse su quanto accadeva nell'area terremotata ha contribuito ad arricchire il dibattito attorno a quella ricostruzione che, anni dopo, sarebbe stata guardata dal resto della nazione come "modello Friuli", un riconoscimento alla tenacia e alla speranza dei friulani che nei giorni del disastro e nei dieci anni successivi non crollò mai. Il terremoto del Friuli è un esempio davvero unico per la straordinaria opera collettiva di ricostruzione: i paesi, i centri storici, le case, e le fabbriche furono ricostruiti esattamente dov'erano. Dall'esempio del Friuli nacque la moderna "Protezione Civile". A coordinare la serata il caporedattore della redazione programmi della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano. Ospiti anche il direttore della Sede Rai regionale Guido Corso, il direttore del Messaggero Veneto Tommaso Cerno e de Il Gazzettino Roberto Papetti. Il Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Iacop riconoscerà ufficialmente in un luogo votato all'audiovisivo come Cinema zero il ruolo particolare della televisione RAI e dei suoi inviati nel raccontare in immagini nell'immediatezza e partecipazione, continuità e rispetto, il terremoto del 1976. Quando la terra chiamò il terremoto in Friuli fu anche uno straordinario esempio di solidarietà giunta da ogni parte del mondo, e proprio di questo sostegno e di questa fratellanza internazionale racconta il toccante documentario del regista Massimo Garlatti-Costa "Quando la terra chiama, presentato in prima assoluta alla presenza dell'autore. Il documentario prodotto dalla Raja Films per Ente Friuli nel Mondo racconta il dramma del terremoto del 1976 dalla prospettiva dei friulani che lo vissero dalle loro terre di emigrazione: Australia, Canada, Francia, Svizzera, Argentina e da altre località italiane. Dai primi giorni dopo il terremoto, Ente Friuli nel Mondo ha agito come ponte tra i friulani lontani e la loro patria di origine. Il documentario racconta le innumerevoli iniziative pro Friuli da parte dei suoi figli lontani, come le raccolte fondi - valutabili in svariati miliardi di lire - le azioni di lobby politica presso i governi stranieri e le missioni per aiutare i propri fratelli in Friuli, che hanno permesso la costruzione di numerosissimi manufatti ancora oggi visibili: asili, scuole, case di riposo ed interi villaggi per i senza tetto. Il lavoro presenta materiale inedito trasferito direttamente dalle pellicole originali in 16mm e 35mm ed anche materiale fotografico e giornalistico dell'epoca. Realizzato in varie versioni linguistiche, il documentario sarà distribuito dall'Ente Friuli nel Mondo presso tutti i Fogolârs e lis Fameis Furlanis affinché il contributo dato in quella drammatica occasione possa essere raccontato e pienamente compreso nella sua straordinarietà.

Udine: 40esimo terremoto ’76, ci sarà anche il presidente Mattarella

[Redazione]

mattarella-presidente-repubblicall presidente della Repubblica SergioMattarella è atteso in Friuli Venezia Giulia il 6 maggio, in occasione del 40/oanniversario del terremoto del Friuli, che causò circa 1.000 morti e ladistruzione di numerosi paesi.Lo hanno confermato oggi a Udine la presidente della Regione, DeboraSerracchiani, e il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop,illustrando il programma di ben 103 iniziative, distribuite in nove mesi, perla memoria del disastroso sisma.

- Valanghe: pericolo moderato in Friuli Venezia Giulia -

[Redazione]

Valanghe: pericolo moderato in Friuli Venezia Giulia Il grado di pericolo valanghe previsto per oggi dalla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia è "moderato" nel pomeriggio Di Filomena Fotia -29 marzo 2016 - 13:47 [valanga-640x376] Il manto nevoso al mattino si presenta ben consolidato. Il rialzo termico diurno e la variabilità meteorologica favoriscono un certo indebolimento del manto nevoso nelle ore calde della giornata. In siti molto localizzati soprattutto a N, sotto creste e forcelle e sui pendii molto ripidi, resta possibile il distacco provocato di piccoli lastroni con forte sovraccarico. Nelle ore calde sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee sui pendii molto ripidi sotto le pareti e le rocce. Possibile qualche media valanga nelle isolate zone dove sono ancora presenti bocche di balena. Di conseguenza, il grado di pericolo previsto per oggi dalla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia è: 1 (debole) al mattino in aumento a 2 (moderato) nel pomeriggio, su tutto il territorio.

- Terremoto Friuli: in occasione del 40 anniversario arriva il Presidente della Repubblica Mattarella -

[Redazione]

Terremoto Friuli: in occasione del 40 anniversario arriva il Presidente della Repubblica Mattarella. In occasione del 40 anniversario del terremoto del Friuli sarà ospite in regione il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Di Ilaria Quattrone - 29 marzo 2016 - 19:32 [Terremoto-Friuli-Anni-Venti-640x474]. In occasione del 40 anniversario del terremoto del Friuli avvenuto il 6 maggio, in cui morirono circa 1000 persone, il presidente della Repubblica sarà ospite in regione. Ad annunciarlo è il presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani ed il presidente del Consiglio, Franco Iacop. Il 6 maggio, Mattarella parteciperà alla seduta straordinaria dell'assemblea regionale per commemorare le vittime. Un modello valoriale, etico non solo di ricostruzione fine a se stessa, peraltro di straordinaria importanza ha puntualizzato Serracchiani -, ma anche un modello in cui la comunità si è riconosciuta e tenuta insieme, attraverso la pratica dell'autonomia. Serracchiani ha infatti sottolineato che questo modello lo decliniamo con la buona amministrazione, la prevenzione, le riforme, le relazioni internazionali. Un modello in particolare di autonomia virtuosa, di buona amministrazione, di esercizio di strumenti di autonomia a servizio della nostra comunità.

- Dopo 40 anni dal terremoto in Friuli, a Venzone nasce una scuola di emergenza -

[Redazione]

Dopo 40 anni dal terremoto in Friuli, a Venzone nasce una scuola di emergenza "Crediamo sia utile investire nella prevenzione e non occuparci soltanto delle emergenze il giorno dopo" Di Monia Sangermano -29 marzo 2016 - 21:43 [Terremoto-1928-Friuli-640x486] A Venzone (Udine), uno dei paesi più colpiti dal sisma del 1976 in Friuli, nascerà una Scuola internazionale di emergenza, che organizzerà corsi di prevenzione nel settore della Protezione civile. Lo ha annunciato oggi a Udine la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, illustrando il programma di 103 iniziative per ricordare i 40 anni dal terremoto del Friuli, il 6 maggio 1976, con circa mille morti. Inoltre sarà promossa, a settembre, una settimana di esercitazioni alle quali parteciperanno volontari del FVG, del Veneto, del Trentino Alto Adige, della Slovenia, della Croazia e dell'Austria. E un impegno importante ha spiegato Serracchiani ma crediamo sia utile investire nella prevenzione e non occuparci soltanto delle emergenze il giorno dopo.

- Terremoto L'Aquila: domani una manifestazione "per non dimenticare" -

[Redazione]

TerremotoAquila: domani una manifestazione per non dimenticare Verità e giustizia: organizzata per domani una manifestazione all'Aquila per non dimenticare le vittime del tragico terremoto che costò la vita a 309 persone. Di Francesca Cipparrone - 29 marzo 2016 - 21:56 [21_dicembre_terremoto_aquila-640x401] Una manifestazione per non dimenticare le vittime del terremoto datato 6 aprile 2009 in Abruzzo e per continuare a chiedere verità e giustizia. I familiari delle vittime del sisma, che costò la vita a 309 persone, hanno promosso iniziativa per domani a Aquila: appuntamento è previsto alle ore 17 alla scalinata del Parco del Castello. La manifestazione nasce dopo l'ultima udienza del processo Grandi rischi bis, che vede tra gli imputati ex capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso. Si è fissata la prossima udienza per il 21 giugno, andiamo sempre più incontro alla prescrizione che cadrà nel mese di ottobre, spiega all'Adnkronos Vincenzo Vittorini, capogruppo di Appello per Aquila che vogliamo nel consiglio comunale dell'Aquila, che nel sisma perse la moglie Claudia e una figlia di nove anni. Vogliamo stimolare la città continua Vittorini perché la strage dell'Aquila non ha interessato solo chi, come me, ha perso delle persone care, ma tutta Aquila nella sua interezza. Vorremmo che tutti si stringessero intorno a chi si sta battendo da sette anni per stabilire la verità sulla morte di 309 persone. La manifestazione ha l'intento di spiegare iter processuale, di fare capire ciò che probabilmente molti non sanno e di evitare che tutto cada nell'oblio.

- Emilia Romagna, seduta straordinaria della Giunta a Fidenza: "40 cantieri per la difesa del suolo" -

[Redazione]

Emilia Romagna, seduta straordinaria della Giunta a Fidenza: 40 cantieri per la difesa del suolo Di Peppe Caridi -29 marzo 2016 - 21:56[dissesto-frane-lavori-640x480]Nel 2016 per la provincia di Parma sono previsti quasi 15 milioni di euro (14milioni 940 mila) di investimenti per 40 interventi contro il dissestoidrogeologico e la difesa del suolo. I più importanti, citati dall assessore alla Difesa del suolo e Politiche Ambientali Paola Gazzolo durante la sedutastraordinaria della Giunta regionale a Fidenza seguita da una conferenza stampa in Comune a Parma, e riguardano adeguamento del ponte ferroviario della linea Parma-Brescia nel comune di Colorno e, nello stesso comune, le opere di sezionamento dell alveo e di laminazione delle piene del torrente Parma (con 5,3 milioni finanziati da Accordo di programma con il ministero dell Ambiente ed Aipo). Ancora, 3,21 milioni (a carico di Aipo) vanno a interventi di manutenzione ordinaria delle opere idrauliche su Po, Taro, Stirone, Parma ed Enza, mentre 2,4 milioni per 19 interventi di Protezione civile, che dovranno essere conclusi entro il 9 aprile 2017, finanziati con il Fondo di solidarietà europeo: si tratta di risorse comunitarie concesse a seguito del maltempo di ottobre 2014. Complessivamente, considerando i 34 interventi per 1,59 milioni che risultano già svolti/in corso, a Parma sono stati assegnati 3,99 milioni dal Fondo di solidarietà europeo. Per quanto riguarda la realizzazione della Cassa di espansione sul torrente Baganza, stiamo rispettando i tempi sottolineati dall assessore: intervento, del valore di 55 milioni di euro, è stato inserito nella fase programmatica del primo stralcio per le Aree metropolitane. Aipo ha già affidato incarico per la progettazione definitiva, con la partecipazione di tutti gli enti locali coinvolti; dopo estate sarà avviata la Valutazione di impatto ambientale (Via) nazionale; nel 2017 se, come anticipato dal ministero dell Ambiente, saranno assegnati alla Regione i finanziamenti richiesti, il progetto potrà essere mandato a gara. Infine, con approvazione in Assemblea legislativa, prevista entro aprile, del primo provvedimento di variazione al Bilancio, sarà sbloccata l'assegnazione al Comune di Fidenza di 4 milioni di euro stanziati dal Cipe. Il finanziamento ha concluso Gazzolo permetterà la realizzazione definitiva della bonifica della Carbonchimica, per restituire area alla nuova destinazione urbanistica prevista dal Comune.

Terremoto, a L'Aquila domani manifestazione per la verità?

[Redazione]

Publicato il: 29/03/2016 15:36Una manifestazione per non dimenticare le vittime del terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo e per continuare a chiedere la verità. I familiari delle vittime del sisma, che costò la vita a 309 persone, hanno promosso l'iniziativa per domani a L'Aquila: l'appuntamento è alle ore 17 alla scalinata del Parco del Castello. La manifestazione nasce dopo l'ultima udienza del processo 'Grandi rischi bis', che vede tra gli imputati l'ex capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso: "Si è fissata la prossima udienza per il 21 giugno, andiamo sempre più incontro alla prescrizione che cadrà nel mese di ottobre", spiega all'Adnkronos Vincenzo Vittorini, capogruppo di 'Appello per L'Aquila che vogliamo' nel consiglio comunale dell'Aquila, che nel sisma perse la moglie Claudia e una figlia di nove anni. "Vogliamo stimolare la città - continua Vittorini - perché la strage dell'Aquila non ha interessato solo chi, come me, ha perso delle persone care, ma tutta L'Aquila nella sua interezza. Vorremmo che tutti si stringessero intorno a chi si sta battendo da sette anni per stabilire la verità sulla morte di 309 persone". "La manifestazione ha l'intento di spiegare l'iter processuale, di fare capire cioè che probabilmente molti non sanno e di evitare che tutto cada nell'oblio", prosegue. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Mattarella in Friuli per 40/o anniversario terremoto - Friuli Venezia Giulia

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 25 MAR - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è atteso in Friuli Venezia Giulia il 6 maggio, in occasione del 40/o anniversario del terremoto del Friuli, che causò circa 1.000 morti e la distruzione di numerosi paesi. Lo hanno confermato oggi a Udine la presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, illustrando il programma di ben 103 iniziative, distribuite in nove mesi, per la memoria del disastroso sisma. (ANSA).

"Trentino for Nepal", domani consegna incasso partita 24 ottobre

[Redazione]

Roma, 29 mar. (askanews) - Domani, l'incasso della partita di calcio a scopobenefico "Trentino for Nepal" sarà ufficialmente consegnato dall'Associazione Nazionale Cantanti alla Provincia autonoma di Trento alle ore 12.00, nel corso di una conferenza stampa in programma presso la Sala Stampa della Provincia in piazza Dante a Trento. Con l'occasione - informa una nota della Provincia Autonoma di Trento - verrà fatto il punto sulle iniziative a favore del Nepal colpite nel 2015 da alcuni disastrosi terremoti, in cui morirono gli alpinisti trentini Oskar Piazza, Renzo Benedetti e Marco Pojer. La partita, che vide in campo la Nazionale Cantanti ed una selezione del Soccorso Alpino Trentino, si disputò lo scorso 24 ottobre a Rovereto e fu seguita da circa 2.000 persone. Interverranno l'assessora provinciale alla cooperazione allo sviluppo Sara Ferrari, l'assessore provinciale allo sport e protezione civile Tiziano Mellarini, l'assessore allo sport del comune di Rovereto Mario Bortot, Nick Casciaro, cantante e giocatore della Nazionale Cantanti e Adriano Alimonti presidente del Soccorso Alpino Trentino.

Anche Mattarella il 6 maggio in Fvg per il 40 del terremoto

[Redazione]

Roma, 29 mar. (askanews) - Il 6 maggio, in occasione del 40 anniversario del terremoto del Friuli, mille morti circa, il presidente della Repubblica è atteso in regione. Lo hanno confermato la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ed il presidente del Consiglio, Franco Iacopino, illustrando il programma di ben 103 iniziative, distribuite in 9 mesi, per la memoria del disastroso sisma. Il 6 maggio, in particolare, Mattarella parteciperà ad una seduta straordinaria dell'assemblea regionale che commemorerà le vittime e durante la quale sarà ricordato il 'modello Friuli' della ricostruzione. "Un modello valoriale, etico non solo di ricostruzione fine a se stessa, peraltro di straordinaria importanza - ha puntualizzato Serracchiani -, ma anche un modello in cui la comunità si è riconosciuta e tenuta insieme, attraverso la pratica dell'autonomia". Serracchiani ha infatti sottolineato che "questo modello lo decliniamo con la buona amministrazione, la prevenzione, le riforme, le relazioni internazionali". Un modello in particolare "di autonomia virtuosa, di buona amministrazione, di esercizio di strumenti di autonomia a servizio della nostra comunità".

Fvg, Serracchiani: a Venzone scuola internazionale di emergenza

[Redazione]

Udine, 29 mar. (askanews) - A Venzone, in provincia di Udine, nascerà una scuola internazionale di emergenza, che organizzerà corsi di prevenzione nel settore della protezione civile. Lo ha annunciato la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, illustrando il programma di 103 iniziative per ricordare i 40 anni dal terremoto del Friuli, il 6 maggio 1976, circa mille morti. Sempre nell'ambito della protezione civile sarà promossa, in settembre, una settimana di esercitazioni a cui parteciperanno volontari del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, del Trentino Alto Adige, della Slovenia, della Croazia e dell'Austria. "È un impegno importante ma crediamo sia utile investire nella prevenzione e non occuparci soltanto delle emergenze il giorno dopo" ha spiegato Serracchiani.

Terremoto, Serracchiani: 100 eventi per ricordare modello Friuli

[Redazione]

Udine, 29 mar. (askanews) - "Oltre cento eventi, da maggio a settembre, per declinare il 'modello Friuli' di ricostruzione e rinascita dalla macerie della sisma nell'attualità e interpretarlo nel futuro, investendo sulla formazione e sulla prevenzione". E' questo il senso, ricordato oggi a Udine dalla presidente della Regione, Debora Serracchiani, degli appuntamenti che l'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso ha promosso, finanziato o cofinanziato di concerto in primis con l'Associazione dei Comuni terremotati e sindaci della Ricostruzione per commemorare a 40 anni di distanza - all'insegna di ricordo, identità e rinascita - il terremoto che sconvolse gran parte del Friuli la sera del 6 maggio 1976 per poi "riprendere", drammaticamente, nel successivo mese di settembre. "Un modello Friuli - ha voluto sottolineare la presidente Serracchiani, assieme al presidente del Consiglio regionale Franco Lacop e al presidente dell'Associazione Fabio Di Bernardo - interpretato come modello di autonomia virtuosa, di buona amministrazione, di esercizio degli strumenti di autonomia al servizio della nostra comunità, offrendolo in particolare a quelle generazioni che del terremoto del 1976 poco conoscono, ricordando loro l'essenza valoriale ed etica proprio di quel modello".

Idomeni a due passi dalle nostre vacanze

[Redazione]

Questa volta è stata dura, più dura del solito. Gli occhi e il cuore non reggono più a certe cose. Sarà che questa volta non mi ha aiutato molto ascacciare i fantasmi neanche con ghiaccio con i compagni di viaggio la sera tardi dopo una giornata a Idomeni, il campo profughi non autorizzato più grande Europa. Anzi per dirla tutta quell'ouzo mi è proprio andato di traverso. A Idomeni, sul confine tra la Grecia e la Macedonia, un confine sigillato da filo spinato e agenti in tenuta antisommossa, vivono da un mese o mai almeno 10 mila persone. La metà i dati sono dell'Unhcr sono donne e bambini. È un enorme accampamento informale: questo significa che semplicemente le persone hanno montato lì delle tende da campeggio e ci si sono rifugiate in attesa che il confine si apra e possano proseguire il viaggio dalle guerre in Siria ed all'Afghanistan verso la Germania, il loro sogno di nuova vita. In una giornata di pioggia battente, la giacca antivento, i jeans e le scarpe da ginnastica sono completamente fradice, l'umidità risale nelle ossa, non vedi ora di rifugiarti in auto per riscaldarti un po'. Sento quel fango sotto le scarpe e lo vedo addosso a due bambini di 4 o 5 anni che trasportano in un ozainetto tre ciocchi di legno distribuiti da un'azienda di Atene. Serviranno per accendere un piccolo fuoco e riscaldarsi. Per sopravvivere a un altro giorno a Idomeni. Già perché di questo si tratta: in Europa, in questo momento, ci sono dei bambini, delle donne, dei giovani e degli anziani, dei disabili, che non vivono, ma sopravvivono come se intorno a loro ci fosse il deserto. Mano. Intorno a loro non è il deserto. Idomeni è un villaggio sul confine ma collegato con autostrada a Salonicco. Bastano tre quarti d'ora di auto per trovarsi avvolti dalla brezza marina, passeggiare sul lungomare, farsi avvolgere dalle luci dei bar e dei ristoranti, dal vociare dei giovani che popolano una città di un milione e mezzo di abitanti, votata al turismo e agli studi universitari. Seduta in uno dei locali, servono ouzo fresco, pane caldo, e tzatziki, proprio come quando sono in vacanza in questa bella Grecia. Si chiacchiera e si cerca di scacciare il ricordo di quella donna in fila per un sacchetto di pane distribuito dalla Caritas Hellas, con i suoi due bambini. È solo un sacchetto per famiglia. Lei lo prende e lo dà a uno dei suoi figli. L'altro inizia a piangere. Lei lo abbraccia e soffoca il pianto sul ventre. No questa volta i fantasmi non si riescono a scacciare neanche con una buona dose di ouzo. Eppure di povertà e drammi purtroppo ne ho visti parecchi in giro per il mondo. E basta fare un giro alla stazione quando si esce dal giornale per non privarsene neanche a Bergamo. Però qui fa più male, se si può dare una misura a queste cose. Forse perché se un confine è stato abbattuto in questi ultimi tempi di frontiere rialzate, se un muro è miseramente crollato a Idomeni, è quello che ci rendeva invisibile o più accettabile la disuguaglianza tra noi Europa, e loro, gli altri. Qui la disuguaglianza è sotto i nostri occhi, a tre quarti d'ora di auto dalle nostre vacanze. Non ci sono più alibi. Una calamità in Indonesia, un terremoto ad Haiti, una guerra in Eritrea lasciano macerie e povertà allo stesso modo. Ma restano comunque lontani. Non ce ne possiamo occupare noi, ci diciamo, non possiamo risolvere noi tutti i problemi del mondo. Se alla mensa in stazione arrivano anche le famiglie di disoccupati sappiamo che è sempre qualcuno che se ne fa carico. Possiamo dare un'offerta e sentire di aver fatto la nostra parte. Ma qui, qui il muro è un velo che si squarcia in questa Pasqua. Elena Catalano RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella in Friuli per 40/o anniversario terremoto

[Redazione]

(ANSA) - UDINE, 25 MAR - Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è atteso in Friuli Venezia Giulia il 6 maggio, in occasione del 40/o anniversario del terremoto del Friuli, che causò circa 1.000 morti e la distruzione di numerosi paesi. Lo hanno confermato oggi a Udine la presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, illustrando il programma di ben 103 iniziative, distribuite in nove mesi, per la memoria del disastroso sisma. (ANSA). 29 marzo 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: 103 appuntamenti per i 40 anni

[Redazione]

29/03/2016 È stato presentato questa mattina nella sede della Regione di Udine il ricco calendario di eventi che, in varie località del Friuli Venezia Giulia, celebrerà i 40 anni dal terremoto che cambiò per sempre il volto della nostra terra il 6 maggio 1976. A illustrare i 103 appuntamenti in programma, per i quali sono stati stanziati 600.000 euro, la presidente della Regione Debora Serracchiani, il presidente dell'Associazione dei Comuni terremotati e sindaco della Ricostruzione del Friuli, Fabio Di Bernardo, e il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop. Tra i momenti più attesi la visita del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha confermato la sua presenza in Friuli per ricordare i quassimille morti provocati dall'orcolat.

Mattarella in Friuli per i 40 anni del terremoto

[Redazione]

La conferma del presidente della Regione Fvg, Debora Serracchiani, alla presentazione del programma di eventi per la ricorrenza: 103 iniziative in 9 mesi. Tags anniversario terremoto friuli 29 marzo 2016 [image] UDINE. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è atteso in Friuli Venezia Giulia il 6 maggio, in occasione del 40esimo anniversario del terremoto del Friuli, che causò circa 1.000 morti e la distruzione di numerosi paesi. Lo aveva anticipato il Messaggero Veneto e lo hanno confermato a Udine il presidente della Regione, Debora Serracchiani, e il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, illustrando il programma di ben 103 iniziative, distribuite in nove mesi, per la memoria del disastroso sisma. Il 6 maggio, giorno della prima terribile scossa sismica, Mattarella parteciperà a una seduta straordinaria dell'Assemblea regionale che commemorerà le vittime e durante la quale sarà ricordato il modello Friuli della ricostruzione. Un modello valoriale ed etico - ha precisato Serracchiani - non solo di ricostruzione fine a se stessa, peraltro di straordinaria importanza, ma anche un modello in cui la comunità si è riconosciuta e tenuta insieme, attraverso la pratica dell'autonomia. Serracchiani ha puntualizzato che questo modello lo decliniamo con la buona amministrazione, la prevenzione, le riforme, le relazioni internazionali. Si tratta, ha concluso, di un modello di autonomia virtuosa, di buona amministrazione, di esercizio di strumenti di autonomia a servizio della nostra comunità. A Venzone uno dei paesi più colpiti dal sisma del 1976 in Friuli, nascerà una Scuola internazionale di emergenza, che organizzerà corsi di prevenzione nel settore della Protezione civile. Lo ha annunciato la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, illustrando il programma di 103 iniziative per ricordare i 40 anni dal terremoto del Friuli, il 6 maggio 1976, con circa mille morti. Sempre nell'ambito della Protezione civile sarà promossa, in settembre, una settimana di esercitazioni alle

Giovani Unindustria Treviso, guerra; a presidente

[Redazione]

Terremoto nella giovanile di Unindustria Treviso. Il contrasto con lapresidente del Gruppo giovani imprenditori, Alessia Forte (Forte SecurGroup), avrebbe infatti portato alle dimissioni in blocco di cinque consiglierisu otto che la accusavano in una lettera di non essere consultatisulle decisioni importanti perassociazione. Il consiglio direttivo ha dunquedovuto provvedere ad un elezione non prevista per rinnovareorganoche sarebbe dovuto scadere naturalmenteanno prossimo.Gli otto membri prima della rottura erano: Marco Casagrande (Casagrande Srl),Claudio Chiarelli (Jaes Srl), Tommaso De Luca (Lucart Spa), Laura Franceschin(Cdm Soluzioni logistiche Srl), Gloria Gasparini (G01 Com Srl), Debora Oliosi(Moca Interactive Srl), Francesco Ongaro (Trevigroup Srl) e Alessandra Polin(General Filter Italia Spa). Ora il nuovo direttivo è così composto: Anna Amurodi International College di Conegliano, Edoardo Billotto di Volpago Industriedi Spresiano, Riccardo Fornasier di Novatex di Vidor, Anna Girotto di MartinoParisi di Silea, Gabriele Maramieri di Quintergia di Treviso, Alessandro Ongarodi Trevigroup Assicurazioni di Oderzo, Anna Sofia Pardo di Amicoestero diCastelfranco Veneto e Alessandra Polin di Generalfilter Italia di Paese.
PrintFriendly and PDFStampa e PDF

Ore 13,24: lieve scossa di terremoto tra le valli Grana e Maira

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo ML 1.6 avvenuto in provincia di Cuneo alle 13:24:32 con coordinate geografiche (lat, lon) 44.5, 7.16 ad una profondità di 11 km. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma. Comuni entro 10 km dall'epicentro: Macra (2 km), Celle di Macra (2 km), Stroppa (3 km), Marmora (7 km), Elva (7 km), San Damiano Macra (8 km), Canosio (8 km), Prazzo (8 km), Sampeyre (9 km), Cartignano (10 km).

Conto alla rovescia a Pordenone per la nona edizione del festival "Le voci dell'inchiesta";

[Redazione]

Gianni Minà Pordenone (PN) - Se la peculiare caratteristica di attraversare la più stretta attualità connota anche questa nona edizione de Le voci dell' Inchiesta - in programma a Pordenone tra mercoledì 13 e domenica 17 aprile con proiezioni di documentari selezionati nei migliori festival internazionali, presentati spesso in prima italiana all'apertura del festival di Cinema zero sarà dedicata al ricordo del terribile evento che ha profondamente segnato la storia recente del Friuli. Il 40° anniversario del terremoto che nel maggio del 1976 distrusse intere paesi del Friuli, sarà al centro della serata di mercoledì 13 aprile: una catastrofe senza precedenti che provocò quasi mille morti, oltre 100 mila sfollati, coinvolse 600 mila abitanti (il 60% della popolazione), provocò la distruzione completa di 45 comuni e il grave danneggiamento di 52 centri. In prima linea nel raccontare le devastazioni, i danni, i soccorsi, ma anche la tenacia dimostrata dai friulani nell'opera di ricostruzione, una serie di reportage inviati dalla Rai, tra cui Gianni Minà, Paolo Frajese, Bruno Vespa. E proprio la voce di Minà e del suo collega Rai Edek Osler accompagneranno, tra gli altri, una serata piena di contributi video con la proiezione di immagini sinora inedite. Le Voci dell' Inchiesta vuole ricordare il ruolo fondamentale delle televisioni e della stampa, locale e nazionale, durante i mesi dell'emergenza e nei lunghi anni della ricostruzione. Insieme allo straordinario impegno del Messaggero Veneto - che con Il Gazzettino, Il Giornale e il Corriere della Sera si distinsero per un rapporto puntuale e appassionato - determinante fu anche l'attenzione della Rai, nazionale e regionale, che si concretizzò in tante trasmissioni giornalistiche e di approfondimento (i telegiornali, TG2 Dossier, Tam Tam). Interesse su quanto accadeva nell'area terremotata ha contribuito ad arricchire il dibattito attorno a quella ricostruzione che, anni dopo, sarebbe stata guardata dal resto della nazione come "modello Friuli", un riconoscimento alla tenacia e alla speranza dei friulani che nei giorni del disastro e nei dieci anni successivi non crollò mai. Il terremoto del Friuli è un esempio davvero unico per la straordinaria opera collettiva di ricostruzione: i paesi, i centri storici, le case, e le fabbriche furono ricostruiti esattamente dov'erano. Dall'esempio del Friuli nacque la moderna "Protezione Civile". A coordinare la serata il caporedattore della redazione programmi della Sede Rai del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano. Ospiti anche il direttore della Sede Rai regionale Guido Corso, il direttore del Messaggero Veneto Tommaso Cerno e de Il Gazzettino Roberto Papetti a testimonianza dell'enorme lavoro portato avanti dai due quotidiani nei mesi della tragedia. Il Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia Franco Iacop riconoscerà ufficialmente in un luogo votato all'audiovisivo come Cinema zero il ruolo particolare della televisione Rai e dei suoi inviati nel raccontare in immagini nell'immediatezza con partecipazione, continuità e rispetto, il terremoto del 1976. Il terremoto in Friuli fu anche uno straordinario esempio di solidarietà giunta da ogni parte del mondo, e proprio di questo sostegno e di questa fratellanza internazionale racconta il toccante documentario del regista Massimo Garlatti-Costa "Quando la terra chiama, presentato in prima assoluta alla presenza dell'autore. Il documentario prodotto dalla Raja Films per Ente Friuli nel Mondo racconta il dramma del terremoto del 1976 dalla prospettiva dei friulani che lo vissero dalle loro terre di emigrazione: Australia, Canada, Francia, Svizzera, Argentina e da altre località italiane. Dai primi giorni dopo il terremoto, Ente Friuli nel Mondo ha agito come ponte tra i friulani lontani e la loro patria di origine. Il documentario racconta le innumerevoli iniziative pro Friuli da parte dei suoi figli lontani, come le raccolte fondi - valutabili in svariati miliardi di lire - le azioni di lobby politica presso i governi stranieri e le missioni per aiutare i propri fratelli in Friuli, che hanno permesso la costruzione di numerosissimi manufatti ancora oggi visibili: asili, scuole, case di riposo ed interi villaggi per i senza tetto. Il lavoro presenta materiale inedito trasferito direttamente dalle pellicole originali in 16mm e 35mm ed anche materiale fotografico e giornalistico dell'epoca. Realizzato in varie versioni linguistiche, il documentario sarà distribuito dall'Ente Friuli nel Mondo presso tutti i Fogolàrs e i Fameis Furlanis affinché il contributo dato in quella

drammatica occasione possa essere raccontato e pienamente compreso nella sua straordinarietà. Leggi le Ultime Notizie >>>

A Pasqua un solo intervento per il soccorso alpino

[Redazione]

Si è registrato un solo intervento, da parte del soccorso alpino biellese, nella settimana di Pasqua. Sabato 26 marzo, infatti, i volontari sono intervenuti per un 19enne in gita a Oropa con altri ragazzi che si era sentito male, dopo essere stato colpito alla testa da una ginocchiata. L'infortunato è stato in seguito portato, in elicottero all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino. Tanto domenica che lunedì invece, complice anche il maltempo, nessuna delle squadre del soccorso alpino ha ricevuto richieste di soccorso. [ico_author] e.g.